

Federazione Italiana Giuoco Handball



PALLAMANO
DISCIPLINA OLIMPICA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE FEDERALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

L'anno 2018 è stato caratterizzato da una importante accelerazione nell'attività del nuovo Consiglio Federale insediatosi il 12 marzo 2017, che dopo aver dato il via a una serie di riforme riguardanti l'assetto dell'attività sportiva federale, ha immediatamente operato per garantire tre fondamentali condizioni per la crescita del Movimento: un lavoro intenso ed in profondità sulle **Squadre Nazionali** che rappresentano la competenza primaria di una federazione olimpica, la visibilità della **pallamano sui media**, al fine di favorire e supportare anche le iniziative di promozione e diffusione realizzate dai singoli Club e dalle Aree territoriali, la **organizzazione di eventi** nazionali e soprattutto internazionali per supportare ancora con maggior forza il processo di diffusione e promozione, ma anche per guadagnare credito e considerazione in campo internazionale. Su quest'ultimo aspetto, va sottolineato che nel corso del 2018, la Federazione è stata presente, con propri **eventi e manifestazioni** in ben 10 regioni italiane, a partire dalle qualificazioni mondiali maschili organizzate in Alto Adige in uno con la rinnovata edizione dell'Alpe Adria Cup, per finire con la prima edizione (delle tre assegnate all'Italia dalla EHF) della Champions Cup di Beach Handball realizzata a Catania, in Sicilia. La Nazionale senior femminile ha disputato le gare di qualificazione europea in Toscana (Follonica) ed Abruzzo (Montesilvano-Pescara), sempre in Abruzzo, a Chieti e Città S. Angelo, è stata realizzata la prima edizione dell'Adriatic Cup riservata a squadre senior maschili (quadrangolare vinto dall'Italia), ancora in Abruzzo l'organizzazione del Grand Prix FIGH nell'ambito della Coppa Interamnia a Teramo, al fine di



contribuire al rilancio della tradizionale kermesse giovanile famosa in tutto il Mondo e che tanto lustro ha dato in passato alla pallamano italiana. La Maglia Azzurra in versione "rosso alabardato" per celebrare i cinquanta anni della prestigiosa società di Trieste, è tornata in Veneto, a Padova, con la Nazionale maschile dopo il successo della femminile nel giugno 2017. La grande risposta organizzativa e di pubblico del Veneto e della città di Padova, hanno impreziosito una sfida di grande prestigio contro la forte nazionale ungherese. La Lombardia (Cassano Magnago), la Campania (Salerno) e l'Emilia Romagna (Fanano-Modena) hanno ospitato le finali nazionali giovanili. Ancora in Romagna il Festival della Pallamano, che dalla sede originaria di Misano Adriatico, ha interessato nel rinnovato format l'intera Riviera di Rimini con le finali Under 15 disputate nell'impianto di Riccione. I campionati italiani di Beach Handball a Gaeta (Lazio) in contemporanea con il torneo internazionale tradizionalmente organizzato dalla locale società. La coppa Italia maschile e femminile in Puglia con un'edizione che ha impegnato per due settimane la città di Conversano. La Supercoppa, infine, in sede unica nella nuova collocazione "natalizia" di calendario che si è disputata nella città di Salerno.

Nel 2018 è partito il **50° Campionato Italiano** di serie A finalmente a girone unico anche nel settore maschile. Per valorizzare il prodotto, il Consiglio federale ha approvato un consistente **investimento di comunicazione** che ha previsto, per la stagione sportiva 2018/19, la trasmissione settimanale del Match of the Week la domenica pomeriggio ed il magazine Handballmania (giovedì) sulle frequenze in digitale terrestre dell'emittente Sportitalia, nonché la programmazione di tutte le dirette dei campionati di serie A1 maschile e femminile sulla web tv federale attraverso la fornitura in comodato alle società di un prodotto innovativo della JVC, nonché il cablaggio dei campi e la banda dedicata. Contemporaneamente sono state poste le basi per il potenziamento del palinsesto di Pallamano TV e per la trasmissione in esclusiva per l'Italia delle partite più importanti del Campionato del Mondo maschile, della Champions League e della Final 4 della Seha League, a partire da gennaio 2019. Tale investimento, come si dirà in seguito, è stato realizzato con l'obiettivo di favorire la diffusione e la



promozione del nostro sport, ma soprattutto per la parte relativa alla TV in chiaro, ha le caratteristiche della temporaneità per due ordini di motivi: in primo luogo perché è stato finanziato con fondi di riserva disponibili quindi risorse finanziarie non correnti ma straordinarie, in secondo luogo perché l'auspicio è che siano i Club, attraverso l'attivazione di uno o più organismi di Lega, ad occuparsi della promozione e dello sviluppo commerciale dei campionati, come avviene in tutte le discipline di squadra evolute. L'investimento sulla TV in chiaro è stato fortemente voluto per riconquistare uno spazio di visibilità "tradizionale" attestante l'esistenza e la rinnovata vitalità della pallamano italiana, sebbene si fosse già ampiamente consci che la capacità di penetrazione dei media tradizionali fosse in discesa a vantaggio dei nuovi canali web e dei social media. Per questo motivo e per le valutazioni già anticipate, la Federazione direttamente punterà, in questa seconda parte del quadriennio, sulla valorizzazione del palinsesto della web TV propria, limitando la quota di investimento sul digitale terrestre agli avvenimenti riguardanti le Nazionali italiane e le manifestazioni per club gestite direttamente ed organizzate con la formula evento (Coppa Italia e Supercoppa). Il campionato dovrà essere, pertanto, terreno di gestione commerciale riservata ai club, che dovranno provvedere, nelle forme gestionali più congrue, a finanziare eventuali contratti di produzione e trasmissione televisiva. La Federazione, oltre la copertura in streaming, assicurata attraverso la piattaforma web, che sarà ulteriormente potenziata sia come detto per il palinsesto, sia sotto il profilo tecnologico, supporterà i club nell'eventuale processo di costituzione/riattivazione di una Lega, mettendo a loro disposizione strumenti materiali e professionalità per la realizzazione delle attività di contatto finalizzate allo sponsoring.

Sul versante delle **Squadre Nazionali** è stato impostato un lavoro finalizzato a riportare la pallamano italiana in posizioni di maggior prestigio internazionale. Soprattutto per le rappresentative giovanili si è intensificata la programmazione, più stage e soprattutto più partecipazione a tornei internazionali in modo da consentire il confronto con altre squadre della stessa categoria e valutare il livello dei nostri giovani atleti in un contesto internazionale sempre più

competitivo. In particolare, la nuova rappresentativa under 16 femminile (anni 2002/03) ha partecipato alla manifestazione europea di ingresso, l'Euro Open W16, che si svolge ogni due anni in Svezia nell'ambito della Partille Cup (in alternanza con l'omologa manifestazione maschile dedicata agli under 17). Per la prima volta una rappresentativa italiana appena formata ha avuto modo di confrontarsi con le pari età dell'intero Continente ottenendo un soddisfacente piazzamento (14° posto) che ben fa sperare in previsione degli Euro Championship di categoria che si svolgeranno in Italia nel prossimo mese di agosto. La squadra under 18 maschile ha preso parte a una serie di tornei internazionali in preparazione dell'Euro Championship di Tbilisi in Georgia, affrontando sistematicamente squadre di ranking superiore ed ottenendo risultati importanti tra cui la vittoria della Carpati Cup in Romania. Tale impegno, protrattosi in special modo nel corso dell'estate 2018, ha consentito ai nostri Azzurrini di arrivare rodati e competitivi all'appuntamento ufficiale in Georgia dove hanno letteralmente dominato la concorrenza ottenendo la vittoria finale e la qualificazione, per la prima volta, nella élite della pallamano giovanile europea. Pertanto nell'estate del 2020 sia la squadra under 18 sia la under 20, grazie a questo risultato, disputeranno gli Europei assoluti validi per la conquista del titolo continentale e per la qualificazione ai Mondiali dell'anno successivo. Un lavoro di base molto importante e di prospettiva è stato fatto anche nel beach handball, seppure con le difficoltà di far conciliare i calendari e gli impegni internazionali. La squadra under 18, vicecampione del Mondo, dopo un buon sesto posto agli europei di categoria, ha partecipato - ancora una prima volta assoluta - agli Youth Olympic Games di Buenos Aires confermandosi una delle migliori formazioni in questa disciplina anche se purtroppo il risultato finale della spedizione azzurra è stato inferiore alle grandi aspettative alimentate anche dalla medaglia d'argento vinta l'anno precedente ai Mondiali. Nel settore femminile lo staff tecnico ha approfittato di una serie di manifestazioni (campionati europei juniores, torneo Ebt di Gaeta, Champions Cup di Catania) per porre le basi di un rinnovamento della rosa di atlete in funzione degli appuntamenti degli anni a venire, in primis i campionati europei che si svolgeranno in Polonia nell'estate del 2019, ma

soprattutto per arrivare con una squadra competitiva ai Mondiali italiani del 2020. Un lavoro impostato sulla base al fine di rendere la disciplina del beach handball sempre più indipendente dalla pallamano indoor, dal momento che i calendari internazionali vanno sovrapponendosi sempre di più non consentendo, come in passato, l'utilizzo degli stessi atleti sia nell'indoor che nel beach handball.

Le Nazionali senior hanno vissuto un anno di assestamento tecnico tra risultati confortanti e prestazioni meno incoraggianti, come del resto appare normale quando si cambiano radicalmente sia le persone responsabili (staff tecnici) sia i metodi di lavoro. La Nazionale femminile ha dovuto affrontare, pronti via, il proibitivo impegno delle qualificazioni europee, nelle quali non ha affatto sfigurato dopo le prime due partite dell'autunno 2017 (in Polonia e a Brescia contro il Montenegro). Sia nel doppio confronto con la Slovacchia, sia nei match di ritorno con la Polonia a Pescara ed in Montenegro, la squadra ha mostrato incoraggianti segnali di crescita seppur senza fare punti. Trend positivo che è stato confermato in parte anche ai Giochi del Mediterraneo che si sono svolti a Tarragona in Spagna. L'ultimo impegno dell'anno è stato purtroppo molto negativo (Qualificazioni mondiali in Grecia) con la nostra squadra incapace di tenere testa ad avversarie ritenute sulla carta abbordabili quali il Portogallo e la Grecia, oltre alla Bielorussia, circostanza che ha indotto il nuovo staff tecnico diretto da Neven Hrupec a definire un programma di parziale rinnovamento della rosa a partire dai prossimi impegni.

La Nazionale maschile, infine, ha vissuto un anno molto impegnativo, in primo luogo le qualificazioni mondiali di Bolzano con un ottimo secondo posto alle spalle della Romania (battute Ucraina e Isole Faer Oer) che non è valso la qualificazione alla fase successiva ma la consapevolezza di avere un gruppo di buona prospettiva. Anche per i Senior una serie di test match impegnativi e di tornei di buon livello internazionale tra cui l'Adriatic Cup organizzata a Chieti e Città S. Angelo e che ha visto l'Italia prevalere su squadre tutte di ranking superiore (Ucraina, Latvia e Turchia). Alla luce di questi risultati ci si aspettava qualcosa di più dalla partecipazione ai Giochi del Mediterraneo, dove purtroppo alla buona prova offerta con la favorita Croazia, ha fatto

seguito una sconfitta inattesa con l'Algeria e l'eliminazione prematura dal torneo. La ripresa ha visto la squadra impegnata nei primi due confronti di qualificazione europea in Russia e a Padova contro l'Ungheria, avversari chiaramente superiori contro i quali l'Italia, in parte rinnovata, ha mostrato segnali incoraggianti (soprattutto contro l'Ungheria) in previsione dei successivi match decisivi per la qualificazione.

Il lavoro tecnico che ha coinvolto le Squadre Nazionali nel corso del 2018 e comunque a partire dal marzo 2017, è stato molto intenso se si considerano i giorni di preparazione e le competizioni coperte rispetto al recente passato, con uno sforzo organizzativo e soprattutto finanziario di grade portata nonostante la contrazione rilevata nei contributi trasferiti dal CONI per la Preparazione Olimpica e l'Alto Livello, come sarà meglio dettagliato in seguito. La razionalizzazione organizzativa e la possibilità di utilizzare fondi di riserva disponibili, hanno permesso di sostenere il programma, che rappresenta l'investimento più importante per la crescita del nostro livello tecnico ed il miglioramento della nostra posizione internazionale. In futuro saranno necessarie nuove risorse, da recuperare prevalentemente attraverso sponsorizzazioni private, atteso che anche per il 2019 il CONI ha confermato l'insufficiente livello di finanziamento per le Squadre Nazionali.

Se i primi due filoni di investimento federale, la promozione sui media e le Squadre Nazionali, hanno richiesto l'utilizzo di risorse ulteriori prelevate dai fondi di riserva disponibili per finanziare interamente le attività definite in sede di programmazione, gli eventi nazionali ed internazionali hanno sostanzialmente fatto registrare risultati che attestano la capacità di autofinanziamento anche in assenza di consistenti ricavi da sponsorizzazione, la qual cosa dimostra la grande potenzialità di questi eventi di apportare, in futuro, nuove fonti di finanziamento per il bilancio federale. Puntare sugli eventi, quindi, non rappresenta per la Federazione solo una opportunità di promuovere la diffusione e la visibilità esterna delle discipline gestite, l'handball ed il beach handball, ma anche uno strumento per aumentare i ricavi da fonti esterne, cosa che abbiamo già sottolineato essere fondamentale in un quadro prospettico che non prevede sostanziali variazioni del profilo di finanziamento istituzionale della nostra Federazione.

Tutto ciò premesso, si passa alla relazione sui dati di bilancio.



Il **bilancio di esercizio della FIGH al 31 dicembre 2018** è stato redatto in conformità agli schemi, ai principi ed ai criteri emanati dal CONI, ed assoggettato a revisione contabile anche da parte di primaria Società di revisione, così come indicata dal Comitato Olimpico.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti e da quella della società di revisione Deloitte, nonché dalla presente relazione sulla gestione 2018. Quest'ultima relazione ha lo scopo di fornire una generale informativa sui principali fatti gestionali accaduti nel corso dell'esercizio, unitamente al riepilogo delle attività svolte nel medesimo anno.

In questo contesto di riferimento, si ritiene opportuno approfondire taluni dati riferiti alla gestione della struttura federale, esaminando ovviamente il quadro finanziario complessivo per l'esercizio di bilancio 2018.

Una prima considerazione va fatta sul **fondamentale** rappresentato dal rapporto tra la spesa per attività sportiva e quella per il funzionamento della struttura federale, prendendo in considerazione i dati complessivi, ovvero anche le spese relative all'organizzazione territoriale. Da questo primo rapporto è possibile rilevare che l'attività sportiva ha assorbito il **67,5%** (60% nel 2017) delle risorse rese disponibili in sede di programmazione, il restante 32,5% (**40% nel 2017**) è stato utilizzato per la copertura dei costi relativi alle risorse umane ed al funzionamento, con un riequilibrio, rispetto al precedente esercizio, di oltre 7 punti percentuali. Questo primo dato conferma il forte impulso sul versante attività sportiva, sia centrale che territoriale, nonché il contemporaneo impegno a contenere i costi di gestione. Il dato è ancora più importante se si considera che normalmente ad una accelerazione sul piano della gestione operativa, corrisponde un incremento dei costi generali e di struttura, sia relativamente alle risorse umane, sia per quanto attiene alle spese funzionali all'incremento di attività.

Un ulteriore dato che conferma la focalizzazione della gestione sull'attività sportiva, ed in particolare sulle Squadre Nazionali, è fornito dal confronto tra contributi PO/AL e risorse impiegate direttamente per le attività delle rappresentative nazionali.



Nel **biennio 2016/17** sono stati trasferiti dal CONI **contributi** destinati alla **PO/AL** per un importo complessivo di 3 milioni e 450 mila euro, a fronte dei quali sono state realizzate spese per 2 milioni e 800 mila euro circa, di contro **nel 2018**, primo anno di programmazione completamente gestito dall'attuale Consiglio federale, il contributo di 1 milione 562 mila euro è stato completamente impegnato ed impiegato per le attività delle Squadre Nazionali (1 milione e 590 mila euro). Pertanto, nel biennio precedente veniva utilizzato per l'attività delle Squadre Nazionali l'80% circa del contributo (la parte restante contribuiva alle spese generali e di funzionamento della struttura federale), a fronte del 100% nel 2018. Nel periodo considerato, inoltre, va segnalata una **diminuzione dei trasferimenti** destinati alla PO/AL, circostanza che rappresenta il vero dato preoccupante, infatti nel 2016 la Federazione ha incassato 1 milione e 755 mila euro, diminuiti a 1 milione e 694 mila euro nel 2017 ed a 1 milione 562 mila euro nel 2018, confermati per l'esercizio 2019. Tale contrazione (il 12%, in valore assoluto **circa 200 mila euro**) è conseguenza delle ripartizioni globali dei fondi disponibili che penalizzano le Federazioni che non ottengono la qualificazione olimpica.

Al termine di questa prima parte dell'analisi dei dati di bilancio, pertanto, si può affermare che la Federazione, a fronte di un bilancio in equilibrio strutturale e con fondamentali in miglioramento, deve fronteggiare la contrazione "strutturale" dei contributi per l'attività sportiva e per le Squadre Nazionali, in controtendenza rispetto ai programmi di crescita intrapresi.

Se si passa all'analisi delle attività sportive complessivamente intese, pertanto anche alla gestione dei campionati e delle manifestazioni internazionali, si evince che, nell'ultimo triennio, vi è stato un incremento in termini assoluti, passando dai 2,4 milioni di euro del 2016, ai 2,6 del 2017, fino ai 3,4 milioni del 2018, che diventano 3,9 milioni circa considerando anche gli oneri connessi alla gestione dell'attività agonistica territoriale.

L'incremento, cofinanziato dalle quote degli associati (associazioni e società sportive), attraverso il pagamento degli oneri connessi alla iscrizione e partecipazione ai campionati, passati da 1,3 milioni del 2016 a 1,9 del 2017 e del 2018, ha riguardato la nuova configurazione dei campionati nazionali, in particolare della serie A1 e A2 maschile, l'incremento delle



attività agonistiche territoriali conseguente alla riorganizzazione delle categorie giovanili ed alla definizione dei nuovi obblighi di attività in capo agli associati, nonché alla realizzazione di un programma speciale di comunicazione finalizzato ad incrementare la presenza della pallamano nazionale sui media, sia quelli cosiddetti tradizionali (TV), sia sui nuovi canali di diffusione di rete (web e social media), per il finanziamento del quale, è stato deciso di investire fondi disponibili rinvenienti da avanzi consolidati dei precedenti esercizi. Tale investimento, come già accennato in premessa, ha in sé le caratteristiche della temporaneità perché riguardano i campionati di vertice e quindi i club di primo livello, che a regime dovrebbero sostenere l'onere della spesa per le coperture media dei campionati, preferibilmente attraverso l'attivazione di uno o più organismi di rappresentanza dei loro interessi (Leghe) e con fondi di natura privata e commerciale. La Federazione, pertanto ha assolto, con la decisione di far partire il progetto speciale, ad una funzione di stimolo e supplenza momentanea, al fine di garantire alle società tempi organizzativi congrui anche in considerazione delle modifiche regolamentari nel frattempo intervenute.

Entrando ancor più nello specifico dell'attività sportiva agonistica nazionale, fermo restando il dato relativo al peso percentuale in termini di spesa (43%) dell'organizzazione di manifestazioni nazionali (Campionati), pur nell'incremento generalizzato in valore assoluto delle risorse impegnate, si è prodotto un riassetto/riequilibrio percentuale tra le molteplici attività ufficiali e di preparazione delle Squadre Nazionali assolute e di categoria (46% contro il 52% del 2017) e le attività finalizzate al settore promozionale ed alla formazione in primo luogo dei quadri tecnici, passate dal 5% del 2017 all'11% dell'esercizio appena concluso. Non appare ancora sufficiente né il peso percentuale, né tanto meno il valore delle risorse a tali scopi impiegate, ma un consistente passo in avanti tendenziale è stato fatto, nell'attesa di poter liberare proficuamente in futuro e reimpiegare in promozione e formazione, risorse finanziarie attualmente utilizzate per la gestione ordinaria dei campionati in mancanza di fonti di cofinanziamento di natura commerciale.



Sul versante delle **spese di funzionamento** appare decisamente significativo il contenimento dei costi conseguito nel corso del 2018, frutto di una costante e certosina opera di razionalizzazione delle spese, a partire da quelle generali di funzionamento, passate da 364 mila a 233 mila euro, un ulteriore risparmio di 20 mila euro è stato realizzato nella gestione degli organi e commissioni federali, in parte reimpiegati nella comunicazione istituzionale (più 8 mila euro). In totale si è passati, per queste voci di costo, da 618 mila a 475 mila euro (-30%). Più complesso il discorso relativo al **personale**. Va rimarcato che le Federazioni annualmente risultano assegnatarie di un contributo da parte del CONI commisurato alla pianta organica standard. Tale contributo è a destinazione vincolata e pertanto non può essere utilizzato per altre esigenze di spesa. Il costo complessivo del personale per l'anno 2018 è stato di 1 milione e 246 mila euro in crescita del 6% rispetto al 2017, ma sostanzialmente sotto controllo in quanto la copertura del contributo è risultata pari al 93,5% con uno sbilancio in termini assoluti di circa 80 mila euro, a fronte di uno sbilancio di 126 mila euro registrato nel 2017 (tasso di copertura pari all'89%). I dati sul personale, inoltre, vanno letti su un orizzonte temporale più ampio, esteso al quadriennio, in ragione del fatto che l'attività di razionalizzazione delle risorse è tuttora in corso e richiede tempi abbastanza lunghi in virtù delle rigidità proprie del contratto e delle novità normative in via di introduzione (Quota 100). Sull'argomento va sottolineato che l'aumento del numero di manifestazioni ed eventi ha determinato la necessità di incrementare le prestazioni lavorative in sede ed in trasferta, per le quali si è preferito utilizzare e valorizzare sempre più le risorse umane interne rispetto alle collaborazioni esterne, migliorando in tal modo non solo le competenze dei singoli, ma agendo anche sulla motivazione e sul senso di appartenenza.

Una analisi a parte merita la dinamica economica dei **territori** alla luce della maggiore autonomia gestionale conferita dal Consiglio federale e soprattutto in funzione della possibile evoluzione organizzativa dell'attuale assetto territoriale.

Dalla lettura dei dati di bilancio si evince che la gestione complessiva delle aree territoriali per l'anno 2018 produce sul

bilancio federale una **perdita di 32 mila euro** in netta controtendenza rispetto ai dati rilevati nei precedenti esercizi. C'è da dire anche qui, come per il personale, che i mutamenti dei principi gestionali necessitano di tempi congrui di assorbimento e quindi il dato deve essere letto come risultato parziale di un processo non ancora compiuto. Ciò nonostante non va sottovalutato soprattutto alla luce dei successivi approfondimenti.

In altri termini, se si passa dal dato complessivo, alla valutazione degli aggregati parziali, è facile notare come le quote degli associati (415 mila euro) coprano solo l'87% del costo per la gestione delle attività sportive (in prevalenza i campionati) e tale percentuale scende al 76% se consideriamo anche i costi generali e di funzionamento degli organi territoriali. La differenza tra costi per la realizzazione delle attività sportive di area e connessi oneri di funzionamento ed i ricavi correlati è quindi realmente di circa 128 mila euro, al netto di contributi pubblici di varia natura e dei trasferimenti federali per progetti speciali e per la gestione delle rappresentative. A tal proposito va rimarcato che il bilancio 2018 non restituisce il dato su quest'ultimo elemento, in quanto l'anno trascorso ha visto una attività ridotta delle rappresentative, la cui entrata a regime sarà apprezzabile in termini di valori di bilancio solo al termine del 2019.

Questo **deficit operativo** (128 mila euro) è il secondo elemento strutturale da tenere sotto controllo, dopo la già citata contrazione dei contributi PO/AL, perché a differenza della "perdita" dovuta al finanziamento del programma di comunicazione (TV in chiaro), non ha caratteristiche di temporaneità e discrezionalità, ma ravvisa una impostazione di gestione delle aree disequilibrata, che se non corretta immediatamente, riproducendosi nei futuri esercizi, potrebbe avere effetti destabilizzanti del bilancio federale.

La prossima riorganizzazione a livello locale/territoriale dovrà tenere conto di questo aspetto e favorire il raggiungimento di livelli più alti di autonomia gestionale in capo a quelle regioni/aree maggiormente virtuose e ponendo maggiori vincoli e controlli laddove si sia rilevata una spesa più alta rispetto ai ricavi o comunque un disequilibrio strutturale soprattutto per la gestione dei campionati, che se pur

importanti, non rappresentano l'unica ovvero la prevalente attività degli organi territoriali.

Nel rispetto delle indicazioni emanate dal CONI in materia di redazione della relazione al bilancio, si forniscono altresì informazioni in ordine alle due variazioni adottate nel corso di esercizio ai programmi di attività stabiliti in sede previsionale, e quindi in modo analitico i dati relativi all'utilizzo delle diverse tipologie di contributi erogati dall'Ente. Gli altri dati relativi, da un lato ai principali programmi di spesa per l'attività di Preparazione Olimpica e Alto Livello, dall'altro ai principali programmi di spesa realizzati per l'attività sportiva, sono, come per prassi della Federazione, approfonditamente trattati nel prosieguo della presente relazione.

Il 1° provvedimento di variazione, adottato nel mese di luglio, ha riguardato maggiori entrate stimate per contributi di enti locali, quote di affiliazione, iscrizione ai campionati, contributi gara e comunicazione, iscrizioni al Festival della Pallamano, contratti di sponsorizzazione ed il parziale utilizzo dell'avanzo di gestione consolidato, per fare fronte ai maggiori oneri riguardanti le Squadre Nazionali senior e giovanili, maschili e femminili, il Festival della Pallamano, materiale di premiazione e sportivo, riprese televisive e streaming, attività della Commissione Nazionale Allenatori e di quella Arbitrale, promozione sportiva, attività tecniche di selezione curate dagli organi territoriali, realizzazione di progetti speciali rivolti alle aree metropolitane, attività di organi e commissioni federali, e dell'ufficio comunicazione, consulenze giuridico-amministrative ed assistenza gestionale elaborazione dati.

Il 2° provvedimento di variazione, adottato nel mese di settembre, ha riguardato le maggiori entrate a seguito dell'assegnazione da parte della EHF (European Handball Federation) alla FIGH dell'organizzazione della edizione 2018 della Champions Cup di beach handball, in calendario dal 31 ottobre al 5 novembre 2018, per fare fronte agli oneri relativi all'organizzazione del suddetto evento.

Il 3° provvedimento di variazione, adottato nel mese di settembre, ha riguardato contributi del CONI, della IHF e della EHF, sponsorizzazioni per la Champions Cup di Beach Handball e per l'International Handball Challenge, minori uscite su progetti relativi alle attività di formazione ed aggiornamento, come pure su progetti relativi alle attività di



promozione e su costi generali di gestione, ed il parziale utilizzo dell'avanzo di gestione consolidato, per fare fronte ai maggiori oneri riguardanti le Squadre Nazionali senior e giovanili, maschili e femminili, la Champions Cup di beachandball, spese arbitrali, retribuzione del personale dipendente, attività di organi e commissioni federali, e dell'ufficio comunicazione.

Dopo questa prima ricognizione circa l'utilizzo delle risorse di bilancio nel corso dell'esercizio 2018, si vuole ora entrare più nello specifico, analizzando gli interventi realizzati a partire dall'attività delle Squadre Nazionali, senior e giovanili.

In via preliminare appare doveroso porre in evidenza il sostegno ed il supporto offerti da diverse realtà societarie le quali, assumendosi in tutto o in parte gli oneri relativi all'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali previsti dal calendario di attività federale, hanno senza dubbio contribuito in maniera significativa all'opera ed agli sforzi promossi dalla Federazione, di fatto consentendo di liberare risorse che sono andate così a sostenere ulteriori attività ai più diversi livelli.

Di seguito l'analisi dettagliata per ciascuna selezione nazionale.

La **Nazionale senior maschile** ha preso parte nel mese di gennaio al girone di qualificazione ai Mondiali 2019, che è stato ospitato dalla Federazione a Bolzano, chiudendo al 2° posto grazie alle vittorie contro Ucraina (29-28) e Far Oer (29-18), dopo aver perso l'incontro di apertura contro la Romania (24-34). Il successivo impegno è stato rappresentato da un torneo in Georgia all'inizio di aprile, con un esordio contro la Georgia terminato 28-30, cui ha fatto seguito la vittoria contro la Finlandia per 35-28 ed infine la sconfitta contro la Georgia B per 40-28. Ben diverso l'andamento del torneo Coppa Adriatica, organizzato a Chieti e Città S. Angelo dal 5 al 10 giugno, dove l'Italia ha concluso con tre successi, dapprima contro l'Ucraina (29-23), quindi contro la Turchia (30-29), ed infine contro la Lettonia (30-23). Dopo questa fase di preparazione l'Italia ha partecipato ai Giochi del Mediterraneo, che si sono svolti in Spagna, a Tarragona, dal 20 giugno al 2 luglio; inseriti in un girone non certamente facile, gli azzurri, dopo aver ceduto di fronte alla Croazia con un più che accettabile 30-26, sono poi andati incontro ad una

sconfitta certo non prevedibile contro l'Algeria, con un 38-32 che di fatto ha portato all'esclusione dalla fase finale. Dopo la pausa estiva l'ultima fase dell'anno è stata riservata al girone di qualificazione agli Europei 2020, con l'esordio a Mosca contro la Russia (20-34) ed il successivo impegno casalingo contro l'Ungheria a Padova (22-30) davanti ad oltre duemila spettatori.

Passando alle **rappresentative giovanili maschili**, la rappresentativa Under 20, dopo uno stage a Noci dal 25 al 28 marzo, è stata impegnata nella Coppa Interamnia dove ha conseguito un brillante successo, aggiudicandosi il trofeo superando nell'ordine la Grecia per 27-25, Israele per 31-24 e la Finlandia con il risultato di 34-29. L'attività di preparazione è poi proseguita a Cingoli dal 15 al 17 luglio con un training camp insieme ai pari età dell'Austria, sconfitti in un doppio incontro amichevole, prima per 32-30 e quindi per 31-28. Dopo questa fase di preparazione l'Italia ha preso parte agli Europei di categoria, dal 19 al 30 luglio in Macedonia, dove ha chiuso all'8° posto dopo un girone eliminatorio nel quale ha incontrato l'Ucraina (25-30), la Macedonia (27-27), la Gran Bretagna (31-16) e la Svizzera (23-34), chiudendo poi in finale contro la Lituania (29-31).

Da parte sua l'Under 18 ha aperto l'anno con uno stage a Roma dal 21 al 24 gennaio, in preparazione del Campionato MHC in Marocco dall'11 al 18 febbraio, dove ha conquistato un prestigioso 3° posto finale dopo aver incontrato nell'ordine la Francia (22-24), il Montenegro (14-12), la Romania (26-24), l'Arabia Saudita (20-18), la Grecia (22-20) e l'Egitto (16-23), per chiudere nella finale 3°-4° posto con una vittoria per 20-19 ancora contro la Romania. Dopo un nuovo stage a Roma dal 15 al 18 marzo, la squadra ha preso parte alla Carpati Cup in Romania aggiudicandosi il torneo grazie ad un pareggio contro l'Olanda (27-27) e due importanti successi contro la Macedonia (34-25) ed i padroni di casa della Romania (29-22). Al successo in Romania ha fatto subito seguito, dal 28 giugno al 1° luglio, il 2° posto nel torneo di Oporto in Portogallo, al termine di un quadrangolare molto equilibrato che, dopo la sconfitta iniziale contro i padrini di casa (30-31) ha visto gli azzurri pareggiare con l'Ungheria (28-28) e superare di misura ancora una volta la Romania (27-26). La lunga fase di preparazione agli Europei di categoria ha poi



visto un training camp in Turchia dal 2 all'8 agosto (34-21 e 31-33), prima di affrontare il fondamentale appuntamento, concluso con un trionfale successo che, per la prima volta nella storia, ha proiettato una nazionale giovanile sul palcoscenico maggiore, con la conquista della promozione negli Europei assoluti sia Under 18 che Under 20 nell'edizione 2020. Un risultato maturato grazie ad un percorso completo, che ha visto di volta in volta soccombere la Grecia (27-20), la Finlandia (32-17), la Georgia (36-21), la Bielorussia (27-22), la Svizzera (29-23), per concludere in finale contro la Bielorussia, superata per 31-26. Ultimo impegno dell'anno è stato infine il Tiby Handball in Francia, chiuso al 2° posto grazie ai successi contro la Francia (23-22) e l'Egitto (23-17), ed alla sconfitta contro l'Ungheria (25-31).

Molto intensa è stata anche l'attività della **Nazionale junior (2000/01) di beachhandball**, attesa per la prima volta nella storia ad una competizione olimpica in occasione dei Giochi giovanili in Argentina, in vista dei quali gli azzurri hanno affrontato due stage a Lignano Sabbiadoro, il primo dal 14 al 20 maggio ed il secondo dall'11 al 21 giugno, cui ha fatto seguito un torneo a Praga dal 22 al 25 giugno concluso al 5° posto, prima degli Europei di categoria che si sono svolti ad Ulcinj, in Montenegro, dal 27 giugno al 2 luglio, conclusi al 6° posto dopo la finale con la Russia. Successivamente va registrato il successo nel Calise Cup, dal 5 al 9 luglio a Gaeta, a spese della Francia, cui ha fatto seguito uno stage a Marina di Grosseto immediatamente prima della partenza per l'Argentina dove l'Italia, al termine di un torneo nel quale avrebbe probabilmente potuto esprimersi a livelli superiori, ha chiuso all'8° posto, pagando un prezzo troppo alto all'emozione dell'esordio olimpico ma anche al periodo di svolgimento, la prima metà di ottobre, certo non consueto per questa disciplina.

Sul versante della **Nazionale seniores femminile** il primo appuntamento è stato quello di un training camp con la nazionale USA dal 7 all'11 marzo a Roma e Salerno, nell'ambito del quale le due squadre hanno disputato un doppio incontro amichevole, concluso con un pareggio (24-24) ed un successo delle azzurre (27-17). Il tutto in preparazione degli incontri ufficiali nell'ambito del girone di qualificazione agli Europei assoluti 2018, iniziati con il doppio

incontro con la Slovacchia, il primo perso di misura a Follonica (20-21) il 21 marzo, cui ha fatto seguito quello a Sala il 24 marzo, anch'esso concluso con un successo delle padrone di casa con un margine di sole tre reti (20-17). I successivi appuntamenti ufficiali sono stati quelli contro la Polonia a Montesilvano il 31 maggio (25-33) e contro il Montenegro a Podgorica il 2 giugno (22-28). Prima della pausa estiva c'è stato poi l'impegno dei Giochi del Mediterraneo a Tarragona, in Spagna, alla fine di giugno, dove le azzurre hanno affrontato la Grecia (31-25), la Slovenia (23-33), la Spagna (21-28), il Portogallo (28-31) e la Turchia (22-27), chiudendo all'8° posto della classifica finale. Alla ripresa dell'attività, dopo uno stage a Cassano Magnago dal 17 al 26 agosto, ed una doppia amichevole a Skopje contro la Macedonia il 27 e 28 settembre (23-26 e 21-29), l'Italia è stata impegnata nel torneo di qualificazione ai Mondiali 2019 che si è disputato ad Amyntaio, in Grecia, dal 23 al 25 novembre, dove ha affrontato la nazionale di casa (19-23), il Portogallo (20-34) e la Bielorussia (26-35).

Passando poi alle **rappresentative giovanili femminili** la rappresentativa allieve, dopo due stage a Roma dall'11 al 14 febbraio e dal 28 al 31 marzo, ha preso parte al Campionato MHC, che è stato disputato a Zabljak, in Montenegro, dal 22 al 29 aprile, dove l'Italia ha affrontato nell'ordine la Francia (18-25), il Montenegro (10-13), la Slovenia (18-22), la Romania (14-31), la Tunisia (27-16), il Montenegro (13-19), la Turchia (15-21) ed infine la Tunisia (17-14), concludendo il torneo al 7° posto. Il successivo impegno ufficiale, dopo uno stage a Montefiorino dal 25 al 30 giugno, è stato quello della Partille Cup a Goteborg, in Svezia, concluso al 14° posto dopo aver incontrato la Svezia (16-22), la Polonia (16-22), la Norvegia (15-26), la Repubblica Ceca (12-25), la Georgia (31-19), le Far Oer (28-17), la Lituania (23-22) e la Slovacchia (19-23).

Sul versante infine del beachhandball la nazionale senior ha partecipato al Calise Cup di Gaeta dal 5 al 9 luglio, chiudendo al 2° posto alle spalle della Croazia, ed alla Champions Cup di Catania dal 2 al 5 novembre, classificandosi al 12° posto, mentre la rappresentativa Under 17, dopo due stage a Lignano Sabbiadoro dal 14 al 20 maggio e dall'11 al 21 giugno, ha preso parte dal 22 al 25 giugno al Torneo Internazionale di Praga, concluso al 7° posto,

e quindi agli Europei di categoria ad Ulcinj, in Montenegro, dal 27 giugno al 2 luglio, piazzandosi al 12° posto alle spalle della Polonia.

Una volta ultimata l'analisi del settore Squadre Nazionali, certamente il più rappresentativo dell'immagine federale in considerazione del ruolo di disciplina olimpica, si deve porre l'attenzione su di un altro aspetto, altrettanto importante e significativo, che è poi quello relativo all'attività agonistica a livello nazionale. Il 2018 è stato l'anno del passaggio alle nuove formule dei campionati maschili con un girone unico di serie A1 e tre di serie A2, alla introduzione della Youth League under 21 maschile con una formula particolare finalizzata a rivitalizzare un campionato divenuto oramai di scarso interesse per i club sia sotto il profilo tecnico sia organizzativo. Nel settore femminile si è provveduto a ridefinire i gironi di serie A2 per consentire la disputa di un maggior numero di partite a costi sostanzialmente invariati e per incentivare l'utilizzo di giocatrici giovani e l'allestimento, da parte delle società di serie A1 di "seconde" squadre. Si è confermata l'attenzione per l'attività giovanile intervenendo in due direzioni, la conferma degli incentivi già introdotti l'anno precedente ed un ulteriore aggiustamento degli obblighi di attività in capo alle società.

La stagione 2018/19 ha portato anche a una seconda revisione di alcune quote di partecipazione all'attività sportiva con l'obiettivo di riportare in equilibrio la dinamica ricavi-costi per singolo campionato, che all'inizio del biennio vedeva soprattutto i campionati di secondo livello in forte squilibrio.

Sono stati deliberati contributi per lo sviluppo di progetti ed attività nelle aree territoriali, in particolare è ripartito il progetto delle rappresentative con una dotazione finanziaria di 60 mila euro, in media 3 mila euro a rappresentativa, atteso le 10 aree e le rappresentative sia maschili che femminili. Altri 60 mila euro sono stati assegnati per la realizzazione di programmi promozionali di sviluppo, privilegiando le aree metropolitane (Roma, Milano, Napoli e Genova, è stato finanziato per 11 mila euro annui, infine, il programma triennale di collaborazione transfrontaliera tra l'Italia, la Francia e la Federazione monegasca, approvato/cofinanziato e sollecitato dalla EHF nell'ambito delle attività di sostegno alle aree territoriali europee in ritardo di sviluppo.

Gli ultimi interventi descritti dimostrano che la strategia federale procede su due binari entrambi fondamentali per un corretto processo di crescita: il vertice e la base, le Squadre Nazionali e le rappresentative di area, i campionati maggiori e l'attività giovanile, la comunicazione e la promozione di base in zone importanti chiaramente in ritardo di sviluppo.

Trovare il giusto equilibrio tra gli interventi è sicuramente difficile, attesa la contrazione di alcune fonti di finanziamento e la difficoltà a reperirne di nuove in un contesto dove la concorrenza delle altre discipline è molto alta e il nostro sport deve scontare un gap di notorietà e diffusione che ha sedimentato negli anni un'immagine non certo positiva.

Non si ritiene possibile, almeno nella opinione ed impostazione di questa *governance*, fare scelte che escludano qualcosa in favore di qualcos'altro, seppur nella giusta e normale valutazioni delle priorità. Non è possibile puntare esclusivamente sull'allargamento dell'attività di base penalizzando il vertice, perché è ampiamente dimostrato che la promozione di base ha bisogno per essere spinta di un vertice che funga da riferimento per i potenziali nuovi atleti e per le famiglie, quindi la pallamano deve essere sicuramente promossa e spiegata nelle scuole, ma poi deve essere necessariamente vista. Non è possibile nemmeno il contrario, perché un vertice ricco e competitivo non avrebbe prospettiva senza lo sviluppo della base che assicura ricambio.

Tanto dimostra che tutte le componenti devono essere tenute insieme e crescere di pari passo in un contesto culturale rinnovato non solo per le competenze tecniche degli operatori, cosa che riguarda principalmente l'attività del Settore tecnico e di quello arbitrale, ma anche sotto il profilo organizzativo e questo aspetto coinvolge soprattutto i dirigenti delle società e associazioni sportive affiliate ed aderenti, da quelle più grandi e titolate a quelle piccole e di recente costituzione, nonché i dirigenti federali operanti sul territorio, i delegati che rappresentano la Federazione localmente e che devono creare le condizioni per la crescita del movimento sia in termini numerici che qualitativi.

La Scuola rimane al centro del programma federale. Il progetto elaborato lo scorso anno ed approvato dal CONI e dal MIUR è pienamente operativo supportato anche dalla



collaborazione tecnica della Trial, primaria azienda specializzata in attrezzature sportive che ha messo a disposizione del programma porte e palloni appositamente progettati per le esigenze degli utenti. E' partito il monitoraggio dei campionati studenteschi al fine di realizzare una più stretta collaborazione con gli organi scolastici locali e di proporre per la prossima stagione/anno scolastico un nuovo regolamento tecnico più in linea con gli indirizzi federali per l'attività promozionale e la realtà impiantistica dei plessi scolastici. E' stata progettata una attività di formazione rivolta agli insegnanti, studenti di scienze motoria ed atleti in attività per creare una figura di Istruttore per l'attività promozionale (IAP) con caratteristiche specifiche e propedeutica rispetto al conseguimento del primo livello federale. Corsi appositi sono stati organizzati in quasi tutte le regioni con risultati incoraggianti in termini di partecipazione, interesse e soddisfazione. Tutti questi elementi concorrono a porre le basi per lo sviluppo dell'attività promozionale, che ha avuto impulso anche grazie alla introduzione di normative semplificate. I risultati di questi interventi saranno apprezzabili nel medio periodo, così come l'introduzione dei nuovi obblighi per l'attività giovanile e dei corrispondenti incentivi, che già permettono di apprezzare una maggiore partecipazione di squadre nelle categorie under 15 in quasi tutte le regioni/aree e che nel prossimo futuro potrebbero consentire di traslare il fenomeno anche nelle categorie superiori a partire dall'under 17. Questa fascia di età rimane la più importante per la futura selezione dei talenti (14-17 anni), in questo contesto è ripartito con apposito finanziamento il progetto delle rappresentative, che si confida di allargare anche al beach handball a partire dalla prossima stagione.

La Scuola e i progetti dedicati e correlati, l'attività giovanile con le finali nazionali sempre più valorizzate dal punto di vista tecnico ed organizzativo, le rappresentative e la Coppa delle Regioni come momento finale di verifica e competizione, il format arricchito del Festival della Pallamano, le Nazionali giovanili, rappresentano una filiera unica che porta alla Maglia Azzurra come punto di arrivo di un processo virtuoso.

Su questo versante si focalizzerà l'attenzione per il prossimo biennio, unitamente alla realizzazione degli eventi già programmati ed assegnati all'Italia dalla EHF ed IHF ed alla



cura delle singole Squadre Nazionali che devono rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali e per le quali si auspica un costante e progressivo miglioramento del ranking che costituisce la precondizione per ottenere anche risultati più importanti. L'obiettivo rimane entrare nella élite della pallamano continentale, qualificare le nostre Nazionali Senior alle fasi finali dei Campionati europei, mantenere la posizione raggiunta con le rappresentative maschili Under 20 e Under 18 nelle competizioni che si svolgeranno nell'estate 2020, gli Euro M20 a Innsbruck e Bressanone e gli Euro M18 in Slovenia.

Mantenere e migliorare la posizione che l'Italia ha storicamente guadagnato nel beach handball dove ora la concorrenza internazionale diventa più agguerrita e i margini per ottenere risultati di prestigio meno ampi che nel passato anche recente. Abbiamo la grande occasione dei Campionati del Mondo in Italia nell'estate 2020 e la possibilità di ospitare per altri due anni la Champions Cup, questi eventi dovranno rappresentare un traino importante per il movimento e contribuire a creare un'attività di beach handball più autonoma dalla pallamano indoor perché solo in questo modo, atteso che i calendari oramai sono strapieni e tendono a sovrapporsi, si potrà mantenere una posizione di rilievo nell'ambito di una disciplina che con ogni probabilità diventerà olimpica a partire da Parigi 2024.

In conclusione, possiamo affermare che i primi due anni di mandato hanno consentito di porre le basi per portare avanti un valido ed ambizioso programma di sviluppo ed accreditamento del nostro sport in ambito nazionale ed internazionale, la seconda fase dovrà consentire di apprezzare i primi risultati.

Il Presidente Federale

Dott. Pasquale Loria





Denominazione Federazione:

Federazione Italiana Giuoco Handball

		A	B	DIFF. A-B	
		STATO PATRIMONIALE 31.12.2018	STATO PATRIMONIALE 31.12.2017	€	%
SPA ATTIVO					
SPA.B IMMOBILIZZAZIONI					
SPA.B.I	Immobilizzazioni immateriali				
SPA.B.I.01	Costi di impianto e ampliamento				
SPA.B.I.02	Costi di sviluppo				
SPA.B.I.03	Opere dell'ingegno (royalties) licenze d'uso, software	1.518,50	5.080,35	-3.561,85	-70%
SPA.B.I.06	Immobilizzazioni immateriali in corso				
SPA.B.I.07	Migliorie su beni di terzi	10.142,77		10.142,77	
	Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	€ 11.661,27	€ 5.080,35	€ 6.580,92	130%
SPA.B.II	Immobilizzazioni materiali				
SPA.B.II.01	Terreni e fabbricati				
SPA.B.II.01.01	Impianti sportivi				
SPA.B.II.01.02	Fabbricati				
SPA.B.II.02	Attrezzature sportive				
SPA.B.II.03	Attrezzature scientifica				
SPA.B.II.04	Altri beni	82.804,98	61.764,96	21.040,02	34%
SPA.B.II.04.01	Mobili e arredi	11.072,93	14.566,39	-3.493,46	-24%
SPA.B.II.04.02	Macchine d'ufficio	18.513,79	27.202,21	-8.688,42	-32%
SPA.B.II.04.03	Automezzi				
SPA.B.II.04.04	Altre immobilizzazioni materiali	53.218,26	19.996,36	33.221,90	166%
SPA.B.II.05	Immobilizzazioni in corso ed acconti				
	Totale Immobilizzazioni materiali (II)	€ 82.804,98	€ 61.764,96	€ 21.040,02	34%
SPA.B.III	Immobilizzazioni finanziarie				
SPA.B.III.01	Partecipazioni in società				
SPA.B.III.02	Crediti verso società partecipate				
SPA.B.III.03	Titoli				
	Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Totale immobilizzazioni (B)	€ 94.466,25	€ 66.845,31	€ 27.620,94	41%
SPA.C ATTIVO CIRCOLANTE					
SPA.C.I	Rimanenze di materiale di consumo				
SPA.C.I.01	Rimanenze di materiale di consumo				
	Totale Rimanenze di materiale di consumo (I)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
SPA.C.II	Crediti				
SPA.C.II.01	Crediti verso clienti	72.498,00	20.165,30	52.332,70	260%
SPA.C.II.01.01	Crediti verso clienti	72.498,00	20.165,30	52.332,70	260%
SPA.C.II.05	Crediti verso altri	451.592,28	422.891,97	28.700,31	7%
SPA.C.II.05.01	Crediti verso CONI	156.644,47	151.543,31	5.101,16	3%
SPA.C.II.05.02	Crediti verso Stato, Regioni, Enti locali				
SPA.C.II.05.03	Crediti verso Erario	13.128,00	1.015,99	12.112,01	1.192%
SPA.C.II.05.04	Crediti verso altri soggetti (Società ed associazioni sportive; arbitri e commissari; personale; tes	281.819,81	270.189,12	11.630,69	4%
SPA.C.II.05.06	Crediti verso tesoreria INPS				
SPA.C.II.05.07	Crediti vs Coni Servizi per rimborso missioni effettuate dal personale FSN per conto CONI				
SPA.C.II.05.08	Crediti v/Enti distaccati (nel caso di personale distaccato)				
SPA.C.II.05.10	Crediti verso società partecipate				
SPA.C.II.05.90	Crediti vs personale		143,55	-143,55	-100%
SPA.C.II.05.91	Crediti vs personale per recuperi PAR				
SPA.C.II.06	Fondo svalutazione crediti verso clienti e verso altri	-59.680,18	-59.680,18		0%
SPA.C.II.06.01	Fondo svalutazione crediti verso clienti e verso altri	-59.680,18	-59.680,18		0%
	Totale Crediti (II)	€ 464.410,10	€ 383.377,09	€ 81.033,01	21%
SPA.C.III	Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
SPA.C.III.02	Titoli				





Denominazione Federazione:

Federazione Italiana Giuoco Handball

		A	B	DIFF. A-B	
		STATO PATRIMONIALE 31.12.2018	STATO PATRIMONIALE 31.12.2017	€	%
Totale Attività finanziarie non immobilizzate (III)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
SPA.C.IV	Disponibilità liquide				
SPA.C.IV.01	Depositi bancari e postali	1.059.898,41	1.808.329,43	-748.431,02	-41%
SPA.C.IV.01.01	c/c bancari	756.191,13	1.387.765,82	-631.574,69	-46%
SPA.C.IV.01.02	c/c postali	303.707,28	420.563,61	-116.856,33	-28%
SPA.C.IV.03	Cassa	3.524,41	1.824,21	1.700,20	93%
SPA.C.IV.03.01	Cassa	3.524,41	1.824,21	1.700,20	93%
Totale Disponibilità liquide (IV)		€ 1.063.422,82	€ 1.810.153,64	-€ 746.730,82	-41%
Totale attivo circolante (C)		€ 1.527.832,92	€ 2.193.530,73	-€ 665.697,81	-30%
SPA.D RATEI E RISCONTI					
SPA.D.01.01.01	Ratei attivi	88.146,69	90.864,86	-2.718,17	-3%
SPA.D.01.02.01	Risconti attivi				
Totale ratei e risconti (D)		€ 88.146,69	€ 90.864,86	-€ 2.718,17	-3%
TOTALE ATTIVO		€ 1.710.445,86	€ 2.351.240,90	-€ 640.795,04	-27%





Denominazione Federazione:

Federazione Italiana Giuoco Handball

A	B	DIFF. A-B	
STATO PATRIMONIALE 31.12.2018	STATO PATRIMONIALE 31.12.2017	€	%

SPP	PASSIVO				
------------	----------------	--	--	--	--

SPP.A	PATRIMONIO NETTO				
--------------	-------------------------	--	--	--	--

SPP.A.I.01.01	Fondo di dotazione	152.047,98	144.859,98	7.188,00	5%
SPP.A.II.01.01	Riserve				
SPP.A.III.01.01	Utili (perdite) portati a nuovo	643.428,00	750.120,22	-106.692,22	-14%
SPP.A.IV.01.01	Risultato d'esercizio	-566.770,02	-99.504,22	-467.265,80	470%
Totale Patrimonio netto (A)		€ 228.705,96	€ 795.475,98	-€ 566.770,02	-71%

SPP.B	FONDO PER RISCHI ED ONERI				
--------------	----------------------------------	--	--	--	--

SPP.B.03	Altri				
SPP.B.03.01.01	Contributi vincolati per programmi				
SPP.B.03.02.01	Fondo altri fondi rischi e oneri				
SPP.B.03.03.01	Fondo cause legali in corso				
Totale Fondo per rischi ed oneri (B)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

SPP.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPP.				
--------------	----------------------------------	--	--	--	--

SPP.C.01.01	Debiti per trattamento fine rapporto	360.600,75	349.747,91	10.852,84	3%
Totale Trattamento fine rapporto (C)		€ 360.600,75	€ 349.747,91	€ 10.852,84	3%

SPP.D	DEBITI				
--------------	---------------	--	--	--	--

SPP.D.03	Debiti verso Banche				
SPP.D.03.01	Debiti verso Banche				
SPP.D.04	Debiti verso altri finanziatori				
SPP.D.04.01	Debiti verso I.C.S. per mutui passivi				
SPP.D.04.02	Debiti verso altri finanziatori				
SPP.D.05	Acconti				
SPP.D.05.01	Acconti da clienti				
SPP.D.06	Debiti verso fornitori	142.648,81	209.082,51	-66.433,70	-32
SPP.D.06.01	Debiti verso fornitori	142.648,81	209.082,51	-66.433,70	-32%
SPP.D.08	Debiti verso Società partecipate				
SPP.D.08.01	Debiti verso Società partecipate				
SPP.D.11	Erario	91.559,27	68.233,95	23.325,32	34
SPP.D.11.01	Erario c/imposte	55.332,73	28.862,32	26.470,41	92%
SPP.D.11.02	Erario c/trattenute	36.226,54	39.371,63	-3.145,09	-8%
SPP.D.12	Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.542,09	70.762,92	-13.220,83	-19
SPP.D.12.01	Inps	57.542,09	70.260,59	-12.718,50	-18%
SPP.D.12.02	Inail		502,33	-502,33	-100%
SPP.D.13	Altri debiti	613.045,98	657.944,63	-44.898,65	-7
SPP.D.13.01	Debiti verso CONI Anticipazioni da CONI	309.516,00	302.993,00	6.523,00	2%
SPP.D.13.02	Debiti verso Altre Federazioni				
SPP.D.13.03	Debiti verso Stato, Regioni, Enti locali				
SPP.D.13.04	Debiti verso Personale dipendente	130.091,23	108.210,01	21.881,22	20%
SPP.D.13.05	Debiti verso Altri soggetti (Società ed associazioni sportive; arbitri e commissari; depositi cauzio)	173.438,75	246.741,62	-73.302,87	-30%
SPP.D.13.06	Debiti vs CONI Servizi per trattenuta fondo di solidarietà agli iscritti al Fondo Pensione				
SPP.D.13.10	Debiti vs CONI Servizi per rimborso quota capitale ed interessi su prestiti e mutui del personale				
SPP.D.13.11	Debiti vs personale per tredicesima mensilità				
SPP.D.13.12	Debito v/INPGI				
SPP.D.13.13	Debito v/CASAGIT				
SPP.D.13.14	Debito v/INPDAP				
SPP.D.13.15	Debito v/INPDAP scuola				
SPP.D.13.16	Debito per trattenuta CRAL				
SPP.D.13.17	Debiti per trattenute sindacali				
SPP.D.13.18	Debiti per trattenute cessione del V e prestito su delega				
SPP.D.13.19	Debiti per trattenute c/terzi				
SPP.D.13.20	Debiti per trattenute assegno di mantenimento				



Denominazione Federazione:

Federazione Italiana Giuoco Handball

		A	B	DIFF. A-B	
		STATO PATRIMONIALE 31.12.2018	STATO PATRIMONIALE 31.12.2017	€	%
SPP.D.13.21	Trattenuta polizza assicurativa LLOYD				
SPP.D.13.22	Trattenuta INA				
SPP.D.13.23	Trattenuta polizza sanitaria				
SPP.D.13.24	Trattenute UNIPOL				
SPP.D.13.26	Debiti vs personale per I.A. e TFR.				
SPP.D.13.90	Debiti verso Personale già dipendente federale				
SPP.D.13.91	Debiti verso Personale dipendente ex CONI Servizi SpA				
SPP.D.13.92	Debiti verso Collaboratori e Altri				
SPP.D.13.95	Debito verso personale per accantonamento fondo di previdenza complementare (1%)				
Totale Debiti (D)		€ 904.796,15	€ 1.006.024,01	-€ 101.227,86	-10%
SPP.E RATEI E RISCONTI					
SPP.E.01.01.01	Ratei passivi				
SPP.E.01.02.01	Risconti passivi	216.343,00	199.993,00	16.350,00	8%
Totale Ratei e Risconti (E)		€ 216.343,00	€ 199.993,00	€ 16.350,00	8%
TOTALE PASSIVO		€ 1.710.445,86	€ 2.351.240,90	-€ 640.795,04	-27%



1. QUADRO RIEPILOGATIVO

Esercizio 2018

Denominazione Federazione:

Federazione Italiana Giuoco Handball

	A	B	DIFF. A-B	
	CONTO EC. 2018	CONTO EC. 2017	€	%
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Attività Centrale				
Contributi CONI:	2.727.317,00	2.739.364,84	-12.047,84	0%
Contributi dello Stato, Regione, Enti Locali	16.500,00	19.500,00	-3.000,00	-15%
Quote degli associati:	1.505.318,16	1.460.181,96	45.136,20	3%
Ricavi da Manifestazioni Internazionali:	293.238,36		293.238,36	
Ricavi da Manifestazioni Nazionali:	9.775,00		9.775,00	
Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni:	155.446,51		155.446,51	
Altri ricavi della gestione ordinaria:	1.504,63	46.755,95	-45.251,32	-97%
Contributi Comitato Italiano Paralimpico				
Valore della produzione Attività Centrale	€ 4.709.099,66	€ 4.265.802,75	€ 443.296,91	10%
In % sul Valore della produzione	90%	89%		
Attività Struttura Territoriale				
Contributi dello Stato, Enti Locali, altri soggetti	96.118,08	67.714,30	28.403,78	42%
Quote degli associati:	415.151,00	440.139,00	-24.988,00	-6%
Ricavi da manifestazioni:				
Altri ricavi della gestione:				
Valore della produzione Strutt. Terr.	€ 511.269,08	€ 507.853,30	€ 3.415,78	1%
In % sul Valore della produzione	10%	11%		
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 5.220.368,74	€ 4.773.656,05	€ 446.712,69	9%





1. QUADRO RIEPILOGATIVO

Esercizio 2018

Denominazione Federazione:

Federazione Italiana Giuoco Handball

A	B	DIFF. A-B	
CONTO EC. 2018	CONTO EC. 2017	€	%

COSTO DELLA PRODUZIONE

Attività sportiva

Attività sportiva centrale

COSTI PO/AL

Preparazione Olimpica/Alto livello	948.917,67	838.062,58	110.855,09	13%
Rappresentative Nazionali	641.674,82	541.617,95	100.056,87	18%
TOTALE COSTI PO/AL	1.590.592,49	1.379.680,53	210.911,96	15%

COSTI ATTIVITA' SPORTIVA

Organizzazione Manifestaz. Sportive Intern.li	227.948,09		227.948,09	
Organizz. Manifestazione Sportive Nazionali	1.489.659,26	1.129.530,15	360.129,11	32%
Partecipazione ad organismi internazionali	17.931,39	15.490,74	2.440,65	16%
Formazione ricerca e documentazione	88.497,58	62.446,54	26.051,04	42%
Promozione Sportiva	14.555,13	32.830,48	-18.275,35	-56%
Contributi per l'attività sportiva				
Gestione impianti sportivi				
Altri costi per l'attività sportiva				
Ammortamenti attività sportiva				
D. rimanenze di mat. di consumo per att. sportiva				
TOTALE COSTI ATTIVITA' SPORTIVA	1.838.591,45	1.240.297,91	598.293,54	48%

COSTI ATTIVITA' PARALIMPICA

Costi Preparazione Paralimpica				
Attività Sportiva Paralimpica				
TOTALE COSTI ATTIVITA' PARALIMPICA				

Totale costi attività sportiva centrale

€ 3.429.183,94	€ 2.619.978,44	€ 809.205,50	31%
60%	54%		

In % sul Costo della produzione

Attività sportiva Struttura Territoriale

Costi att. sportiva Strutt. Terr. (dettaglio in Allegato)

€ 477.075,78	€ 328.810,46	€ 148.265,32	45%
8%	7%		

In % sul Costo della produzione





1. QUADRO RIEPILOGATIVO

Esercizio 2018

Denominazione Federazione:

Federazione Italiana Giuoco Handball

	A	B	DIFF. A-B	
	CONTO EC. 2018	CONTO EC. 2017	€	%
Funzionamento e costi generali				
Funz. e costi gen. attività centrale:				
Costi per il personale e collaborazioni	1.246.275,14	1.170.885,38	75.389,76	6%
Organi e Commissioni federali	178.489,14	198.802,54	-20.313,40	-10%
Costi per la comunicazione	63.850,29	54.951,29	8.899,00	16%
Costi generali	233.083,47	364.673,48	-131.590,01	-36%
Ammortamenti per funzionamento	30.090,30	25.899,83	4.190,47	16%
D. rimanenze di mat. di consumo per funzionam.				
Rimborsi allo Stato per applicazione norme di contenimento spesa pubblica amministrazione				
Funz. e costi gen. attività centrale	€ 1.751.788,34	€ 1.815.212,52	-€ 63.424,18	-3%
In % sul Costo della produzione	31%	38%		
Funz. e costi gen. Struttura Territoriale				
Funz. e costi gen. Struttura Territoriale (dettaglio in Allegato)	€ 65.980,67	€ 33.062,73	€ 32.917,94	100%
In % sul Costo della produzione	1%	1%		
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI				
ACCANTONAMENTI PER SVALUTAZIONE CREDITI	9.775,00		9.775,00	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.444,51	20.354,14	-10.909,63	-54%
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 5.743.248,24	€ 4.817.418,29	€ 925.829,95	19%
In % sul Valore della produzione	110%	101%		
DIFF. VALORI E COSTI DELLA PROD.	-€ 522.879,50	-€ 43.762,24	-€ 479.117,26	1.095%
In % sul Valore della produzione	-10%	-1%		
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	65,48	101,02	-35,54	-35%
IMPOSTE SUL REDDITO	43.956,00	55.843,00	-11.887,00	-21%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-€ 566.770,02	-€ 99.504,22	-€ 467.265,80	470%





Rendiconto finanziario

	Descrizione entrate / uscite	2018	2017
A)	SALDO INIZIALE DI TESORERIA	€ 1.810.154	€ 1.736.624
	FLUSSI DI TESORERIA DA GESTIONE DI ESERCIZI PRECEDENTI:		
	+ incassi di crediti da esercizi precedenti	303.651	189.832
	- pagamenti di debiti da esercizi precedenti	(694.151)	(431.171)
B)	SALDO FLUSSI DI TESORERIA DA ESERCIZI PRECEDENTI	€ (390.300)	€ (241.339)
	FLUSSI DI TESORERIA DA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CORRENTE:		
	Incassi da gestione economica		
	da contributi dal CONI	2.733.840	2.699.583
	da contributi dallo stato, regioni ed enti	86.014	74.300
	da quote dagli associati	1.803.274	1.794.317
	da ricavi da manifestazioni internazionali	293.298	-
	da ricavi da manifestazioni nazionali	128.653	-
	da ricavi da pubblicità e sponsorizzazione	1.505	42.834
	da altri ricavi della gestione ordinaria	-	-
	Totale incassi da gestione economica	€ 5.046.524	€ 4.611.034
	Entrate da dismissioni		
	di immobilizzazioni materiali	-	-
	di immobilizzazioni immateriali	-	-
	di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	di attività finanziarie non immobilizzate	3.911	-
	Totale incassi da dismissioni	€ 3.911	€ -
	Entrate da gestione finanziaria		
	da accensione mutui	-	-
	da accensione prestiti	-	-
	da interessi attivi bancari/postali	65	101
	Totale entrate da gestione finanziaria	€ 65	€ 101
C1)	Totale flussi in entrata dell'esercizio corrente	€ 5.050.500	€ 4.611.135
	Uscite da gestione economica		
	per attività sportiva centrale	3.330.048	2.512.640
	per attività sportiva periferica	417.411	267.260
	per funzionamento centrale	1.445.544	1.408.969
	per funzionamento periferico	65.996	22.498
	per imposte	55.843	44.059
	Totale pagamenti da gestione economica	€ 5.314.842	€ 4.255.426
	Uscite da investimenti		
	per immobilizzazioni materiali	62.117	38.489
	per immobilizzazioni immateriali	13.524	2.351
	per immobilizzazioni finanziarie	-	-
	per attività finanziarie non immobilizzate	16.448	-
	Totale pagamenti da investimenti	€ 92.088	€ 40.840
	Uscite da gestione finanziaria		
	per rimborso mutui	-	-
	per rimborso prestiti	-	-
	da interessi passivi bancari/postali	-	-
	Totale uscite da gestione finanziaria	€ -	€ -
C2)	Totale flussi in uscita dell'esercizio corrente	€ 5.406.930	€ 4.296.266
D)= C1-C2	SALDO FLUSSI DA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CORRENTE	€ (356.430)	€ 314.868
E)= A+B+D	SALDO FINALE DI TESORERIA AL 31/12/2018	€ 1.063.423	€ 1.810.154



Federazione Italiana Giuoco Handball



PALLAMANO
DISCIPLINA OLIMPICA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO **al 31 dicembre 2018**



INDICE

1. Criteri di formazione e valutazione
2. Contenuto delle poste di bilancio
3. Altre notizie integrative



PREMESSA

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi e criteri elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, agli schemi ed ai principi e criteri per la formulazione del regolamento di contabilità delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e Discipline Sportive Associate (DSA) emanati dal CONI e al regolamento di amministrazione della Federazione.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle prescrizioni del D.L. 139/2015 che ha apportato modifiche allo schema dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

Gli importi della nota integrativa e del rendiconto finanziario sono espressi in unità di euro, mentre lo stato patrimoniale ed in conto economico sono espressi con i decimali.

Al Collegio dei Revisori dei Conti della FIGH spetta il controllo contabile.

Il presente bilancio verrà assoggettato alla revisione a titolo volontario da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali tengono conto della versione emessa dall'OIC il 22 dicembre 2016 e successivamente modificati in data 29 dicembre 2017.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti in relazione con la loro residua possibilità



di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio dei Revisori, nei casi previsti dalla legge.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

In particolare, i costi per l'acquisto software e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno (in proprietà e relativi alle licenze d'uso) vengono ammortizzati in 3 anni, in ragione di 1/3 del costo storico, in ossequio ai principi contabili ed alla normativa fiscale.

I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono ad opere di cablaggio di palazzetti sportivi per la trasmissione delle partite di campionato di serie A maschile e femminile e vengono ammortizzati in 4 anni.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base di aliquote di seguito riportate, che si ritengono rappresentative della vita utile economico - tecnica dei cespiti:

Attrezzature sportive	33%
Mobili e arredi	12%



Macchine d'ufficio ed elettroniche 20%

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale e comprendono anche i saldi presso i Comitati Territoriali.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate e non ancora godute dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione e in base al più generale principio di competenza economica.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.



ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2018 ad € 11.662 al netto dei fondi di ammortamento.

Nei seguenti prospetti è evidenziata la movimentazione della voce nel corso dell'esercizio:

Categoria	Costo storico (a)			
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Software	96.737			96.737
Opere d'ingegno	1.778			1.778
Migliorie su beni di terzi	-	13.524		13.524
Totale	98.515	13.524	-	112.039

Categoria	Fondo ammortamento (b)			
	31/12/2017	Amm.to del periodo	Utilizzo fondo	31/12/2018
Software	92.568	3.384		95.952
Opere d'ingegno	866	178		1.044
Migliorie su beni di terzi	-	3.381		3.381
Totale	93.434	6.943	-	100.377

Categoria	Valore netto contabile (c) = (a - b)	
	31/12/2017	31/12/2018
Software	4.168	785
Opere d'ingegno	912	734
Migliorie su beni di terzi	-	10.143
Totale	5.080	11.662

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad € 13.524 sono riferibili a lavori di cablaggio eseguiti presso palazzetti sportivi necessari per la diffusione delle riprese televisive e la messa in onda delle partite di campionato.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2018 ad € 82.805 al netto dei fondi di ammortamento.

Nei seguenti prospetti è evidenziata la movimentazione della voce nel corso dell'esercizio:

Categoria	Costo storico (a)			
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Attrezzature sportive	50.102	62.117	21.472	90.747
Mobili e arredi	114.875			114.875
Macchine d'ufficio ed elettroniche	153.230			153.230
Totale	318.207	62.117	21.472	358.852

Categoria	Fondo ammortamento (b)			
	31/12/2017	Amm.to del periodo	Utilizzo fondo	31/12/2018
Attrezzature sportive	30.106	10.966	3.543	37.529
Mobili e arredi	100.309	3.493		103.802
Macchine d'ufficio ed elettroniche	126.027	8.688		134.715
Totale	256.442	23.148	3.543	276.047

Categoria	Valore netto contabile (c) = (a - b)	
	31/12/2017	31/12/2018
Attrezzature sportive	19.996	53.218
Impianti vari	-	-
Mobili e arredi	14.566	11.073
Macchine d'ufficio ed elettroniche	27.203	18.515
Totale	61.765	82.805

Gli incrementi dell'esercizio, pari a € 62.117 sono riconducibili all'acquisto di un nuovo tappeto di gioco per € 24.400, all'acquisto di n. 23 telecamere date in comodato d'uso gratuito alle società partecipanti ai campionati di serie A maschile e femminile allo scopo di riprendere e trasmettere le partite di campionato per € 37.289 e per i residuali € 428 per l'acquisto di una nuova stampante per gli uffici federali.

I decrementi dell'esercizio, pari ad € 21.472 sono riconducibili alla vendita del vecchio tappeto di gioco che ha generato una minusvalenza pari ad € 2.429,12.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

È di seguito illustrata la composizione dei crediti dell'attivo circolante al 31 dicembre 2018, ripresa poi nei paragrafi successivi per ciascuna delle diverse tipologie di crediti.

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Crediti vs clienti	72.498	20.165	52.333
F.do sval. Crediti v/clienti			-
Crediti vs clienti netti	72.498	20.165	52.333

Crediti vs altri soggetti	281.820	269.023	12.798
Crediti vs Enti			-
Crediti vs Erario	13.128	1.016	12.112
Crediti vs Coni	156.644	151.543	5.101
Crediti vs partecipate			-
Altri Crediti		144	- 144
F.do sval. Crediti vs Altri	- 59.680	- 59.680	-
Crediti vs Altri netti	391.913	362.046	29.867

Totale Crediti	524.091	441.891	82.200
Totale f.do sval. Crediti	- 59.680	- 59.680	-
Totale Crediti Netti	464.411	382.211	82.200

Crediti verso Clienti

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Crediti vs clienti sede centrale	72.498	20.165	52.333
Fatture da emettere			-
Crediti vs. clienti	72.498	20.165	52.333
F.do sval. Crediti vs clienti			
Crediti vs clienti netti	72.498	20.165	52.333

Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini associativi, la Federazione non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato in quanto includono partite a breve termine.

Crediti verso Altri soggetti

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Crediti vs Società e ass.ni sportive	77.212	67.691	9.522
Crediti vs Altri propri dei comitati	117.195	102.120	15.075
Anticipi a Funzionari Delegati	-	4.095	- 4.095
Anticipi c/ass.ni infortuni atleti	42.715	44.249	- 1.534
Altri crediti	10.875	30.000	- 19.126
Depositi Cauzionali	23.897	11.361	12.536
Depositi v/terzi:			-
<i>Disponibilità presso EHF</i>	9.926	9.508	418
<i>Disponibilità presso IHF</i>			-

Crediti vs Altri soggetti	281.820	269.023	12.798
F.do sval. Crediti vs altri	- 59.680	- 59.680	-
Crediti vs Altri soggetti netti	222.140	209.343	12.798

I crediti verso Società e Associazioni Sportive derivano da crediti verso società affiliate per quote contributi tasse gare, tesseramenti, affiliazioni, multe, diritti di segreteria non ancora riscossi dagli esercizi precedenti. Buona parte di questi crediti sono stati oggetto di opportuna e prudente svalutazione.

I Crediti verso Altri propri delle Aree Territoriali derivano da crediti della gestione territoriale per tasse gara, multe e diritti di segreteria non ancora riscossi al 31/12/2018.

Gli Anticipi c/assicurazione infortuni atleti derivano dalle somme erogate a titolo di anticipazione spese sanitarie per interventi chirurgici e riabilitativi a seguito di infortuni occorsi agli atleti della Nazionale e richiesti in risarcimento alla compagnia di assicurazione. Nel corso del 2018 sono stati definiti e rimborsati dall'assicurazione tre sinistri aperti negli anni 2016 e 2017. L'ultimo sinistro del 2017 è in corso di liquidazione nel mese di aprile 2019. Le altre pratiche di infortunio sono state aperte nel 2018.

Altri crediti

È degno di nota il decremento rispetto allo scorso esercizio trattandosi di una anticipazione erogata nel mese di dicembre 2017 al LOC Intern. Handball Challenge per lo svolgimento di un importante evento sportivo svoltosi nel gennaio 2018. Alla fine del 2018 l'importo di € 10.875 è così composto: € 7.125 dal credito verso la società di assicurazioni per il conguaglio del numero effettivo dei tesserati; € 3.750 per l'importo di somme anticipate e recuperate nel 2019.

I Depositi cauzionali sono così composti:

Deposito somme vincolate sul conto destinato presso la IHF € 1.449;

Deposito somme vincolate sul conto destinato presso la EHF € 21.000 così composti: € 6.000 per la quota fissa posta a vincolo sul nostro conto presso la EHF ed € 15.000 per l'importo versato dalla FIGH quale deposito a garanzia di una delle nostre squadre partecipanti alla Champions League; detto importo è stato restituito alla FIGH nel 2019;

Deposito cauzionale comune di Torino per assegnazione contributi spostivi € 1.448.

Le Disponibilità presso EHF si riferiscono ad un conto dare/avere in essere presso la EHF (European Handball Federation), con sede a Vienna. Detto conto viene utilizzato da un lato per l'accredito di tutti gli importi spettanti alla FIGH, quali a mero titolo esemplificativo le tasse per trasferimenti internazionali di atleti ricevute da altre Federazioni Europee secondo i parametri internazionali vigenti, i contributi riconosciuti dalla EHF alla FIGH in relazione alla partecipazione ad eventi ufficiali come i Campionati Europei assoluti e giovanili, e dall'altro per il conseguente pagamento diretto (cioè tramite prelievo da detto conto autorizzato di volta



in volta da parte della FIGH) degli importi afferenti l'iscrizione alle diverse competizioni, le tasse dovute per trasferimenti internazionali, il rimborso delle spese arbitrali anticipate dalla EHF stessa ed a carico della FIGH.

Crediti verso Erario

I Crediti v/Erario pari ad € 13.128 si riferiscono agli acconti IRAP versati nel 2018 al netto dell'imposta dovuta.

Crediti verso Coni

I Crediti v/Coni sono pari ad € 156.644 e si riferiscono a contributi di competenza 2018, stanziati ma non liquidati dal CONI al 31/12/2018 così suddivisi:

- saldo PAR e PI per € 57.587, saldo contributi per progetto scuola € 825 e fondo previdenza complementare Risorse Umane pari ad € 636;
- saldo contributo per la realizzazione del sito web e il gestionale fornito dalla società Coninet Spa pari ad € 97.600.

Fondo svalutazione crediti

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 è pari ad € 59.680. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 9.775 per la copertura della perdita sul credito vantato verso il cliente MP & Silva Ltd. Detto credito è sorto nel 2018 in forza di fattura emessa alla MP & Silva Ltd per la cessione dei diritti televisivi delle qualificazioni ai mondiali 2020 svoltesi a Bolzano nel mese di gennaio 2018. Successivamente, nel mese di novembre 2018, la FIGH ha ricevuto comunicazione dalla Pricewaterhouse Coopers LLP che la MP & Silva è stata posta in liquidazione per gravi insolvenze. Si è pertanto proceduto alla totale svalutazione del credito ritenendolo di difficile recuperabilità in considerazione anche del fatto che il creditore è di nazionalità inglese pertanto i soli costi di giudizio sarebbero più alti del credito stesso. Per quando detto si è quindi proceduto a riadeguare il fondo svalutazione crediti per il medesimo importo utilizzato.

Categoria	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	59.680	9.775	9.775	59.680
Totale Fondo svalutazione crediti	59.680	9.775	9.775	59.680

Disponibilità liquide

Si riferiscono a disponibilità di conti correnti bancari, postali e giacenze di cassa.

Descrizione Conto	N° conto corrente	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Conto ordinario	c/c BNL n. 10126	215.226	490.550	-275.324
Conto risorse umane	c/c BNL n. 223	540.965	897.215	-356.250
Conto corrente postale	c/c n. 81392003	150.477	184.700	-34.223
Cassa contanti		3080	712	2.368
Cassa valori Bollati		444	586	-142
Cassa ticket buoni pasto		0	527	-527
Totale disponibilità liquide Sede centrale		910.193	1.574.290	-664.097

Descrizione Conto	N° conto corrente	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Comitato Regione Campania	c/c postale n. 77063462	0	45.693	-45.693
Comitato Regione Lazio	c/c postale n. 78035595	0	215	-215
Comitato Regione Veneto	c/c postale n. 77064731	0	9.293	-9.293
Area 1 Alto Adige	c/c postale n. 78004868	14.936	27.529	-12.593
Area 1 Trentino	c/c postale n. 78037074	4.619	1.073	3.546
Area 2 V.D'Aosta-Piemonte-Liguria-Lombardia	c/c postale n. 1040095786	18.442	-23	18.465
Area 3 Veneto-Friuli V.G.	c/c postale n. 1040094342	13.089	26.183	-13.094
Area 4 Emilia Romagna	c/c postale n. 1037780176	6.482	28.876	-22.394
Area 5 Toscana-Umbria	c/c postale n. 1040098186	33.116	21.083	12.033
Area 6 Marche-Abruzzo	c/c postale n. 1040100917	14.491	20.376	-5.885
Area 7 Lazio-Campania-Molise	c/c postale n. 1040105528	14.569	12.003	2.566
Area 8 Puglia-Basilicata-Campania	c/c postale n. 1040106435	4.906	6.047	-1.141
Area 9 Sicilia	c/c postale n. 78038387	27.408	29.108	-1.700
Area 10 Sardegna	c/c postale n. 1037778451	1.172	8.407	-7.235
Totale disponibilità liquide Aree Territoriali e Comitati		153.230	235.863	-82.633
Totale disponibilità Liquide		1.063.423	1.810.153	-746.730

Nel 2018 si è proceduto alla chiusura dei C/c intestati ai preesistenti Comitati Campania, Lazio e Veneto perché passati di competenza alle nuove Aree.

Le disponibilità liquide hanno subito un importante riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori costi sostenuti dalla Federazione. Molte risorse economiche sono state destinate per dare maggiore risalto alla pallamano italiana in termini di visibilità mediatica con incremento della trasmissione delle partite di campionato su primari network sportivi. Si è altresì investito molto in termini economici per incrementare l'attività sportiva sia a livello centrale che in modo capillare su tutto il territorio. Tali maggiori impegni hanno reso possibile il raggiungimento di importanti traguardi sportivi.

Ratei e Risconti Attivi

I risconti attivi ammontano a € 88.147 e si riferiscono a costi anticipati nel 2018, relativi a canoni, utenze e polizze assicurative di competenza dell'esercizio successivo.



PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 228.706.

Sono di seguito riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018:

	Fondo di dotazione	Riserve	Utili/Perdite a Nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2017	144.860	-	750.120	- 99.504	795.476
Destinazione risultato d'esercizio precedente			- 99.504	99.504	-
Utilizzo riserve					-
Riclassifiche	7.188		- 7.188		-
Risultato esercizio corrente				- 566.770	- 566.770
Patrimonio netto al 31/12/2018	152.048	-	643.428	- 566.770	228.706

Il disavanzo dell'esercizio 2018 pari ad € 566.770 risulta totalmente coperto dagli avanzi degli esercizi precedenti.

Il fondo di dotazione come da indicazioni fornite dal CONI, di cui alla circolare n. 3 dell'11/10/2005 deve essere superiore al 3% della media aritmetica della somma dei costi della produzione, delle imposte e degli oneri finanziari e straordinari degli ultimi tre esercizi. Si rimanda alla tabella per il dettaglio dell'adeguamento effettuato

INTEGRAZIONI FONDO DI DOTAZIONE DAL 2016 AL 2018				
	2016	2017	2018	Totale
costo produzione	4.445.685	4.796.690	5.733.804	14.976.178
oneri finanziari				-
oneri straordinari	54.568	20.729	9.445	84.741
imposte	44.059	55.843	43.956	143.858
Totale	4.544.312	4.873.261	5.787.204	15.204.777
Media aritmetica				5.068.259

Calcolando il 3% della media aritmetica come in tabella otteniamo un valore pari ad € 152.048. Si è pertanto proceduto a riclassificare parte degli Utili a nuovo così da incrementare il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2017 (pari ad € 144.860) di € 7.188 ed adeguarlo come previsto dal CONI.

Trattamento fine rapporto

	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Rettifiche	31/12/2018
Fondo Trattamento di fine rapporto	349.748	53.611	- 42.758	-	360.601



Totale fondo trattamento fine rapporto	349.748	53.611	- 42.758	-	360.601
---	----------------	---------------	-----------------	----------	----------------

La movimentazione del fondo è così dettagliata:

- in incremento per l'accantonamento della quota maturata nell'esercizio oltre la rivalutazione degli anni precedenti al netto dell'imposta sostitutiva;
- in diminuzione per € 25.851 per anticipazioni erogati a due dipendenti per esigenze personali;
- in diminuzione per € 16.907 per l'erogazione del TFR ad una dipendente cessata dal servizio nel mese di settembre 2018;

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Federazione al 31 dicembre 2018 verso i lavoratori in forza a tale data.

Debiti

È di seguito illustrata la composizione dei debiti al 31 dicembre 2018, ripresa poi nei paragrafi successivi per ciascuna delle diverse tipologie.

Si precisa che tutti i debiti sono esigibili da parte dei creditori entro l'esercizio successivo e non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza	Esigibilità
Debiti vs Fornitori	142.649	209.083	-66.434	Entro es. successivo
Debiti vs Personale Dipendente	130.091	108.210	21.881	Entro es. successivo
Debiti vs Altri Soggetti	173.439	353.786	-180.347	Entro es. successivo
Debiti vs Erario	91.559	68.234	23.325	Entro es. successivo
Debiti vs Istituti P/A	57.542	70.763	-13.221	Entro es. successivo
Acconti da Coni	309.516	302.993	6.523	Entro es. successivo
Totale Debiti	904.796	1.004.858	-100.062	

I debiti vs Erario, pari a € 91.559 sono così composti:

- imposte per trattenute Irpef e addizionali ai dipendenti pari a € 36.227;
- imposte IRES pari a € 1.241;
- imposta IVA debito fatture emesse € 9.977;
- imposta IVA Split Payment pari a € 44.103;
- imposta di bollo virtuale pari a € 12.

I debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali sono pari a € 57.542 e si riferiscono alle trattenute e oneri sociali INPS e INAIL relativi al mese di dicembre 2018 puntualmente pagati alla scadenza nel 2019.

I debiti verso il Coni per acconti e anticipazioni ammontano ad € 309.516 e si riferiscono a contributi erogati nel mese di dicembre 2018 ma di competenza dell'esercizio 2019 per la Preparazione Olimpica ed Alto Livello per € 99.350, per l'Attività Sportiva per € 24.838, per le Risorse Umane relativi ai mesi gennaio-febbraio 2019 per € 185.328.

Debiti verso Fornitori

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti vs Fornitori	116.019	167.333	- 51.314
Fatture da Ricevere	26.630	41.750	- 15.120
Totale Debiti vs Fornitori	142.649	209.083	- 66.434

I debiti verso fornitori sono composti dai debiti per fatture ricevute e non pagate alla data del 31 dicembre 2018 e dalle fatture da ricevere per costi di competenza dell'esercizio non ancora pervenute al netto di crediti Vs fornitori per rimborsi da ricevere.

Si precisa che nei primi mesi del 2019 tutti i fornitori sono stati pagati alle scadenze convenute.

Debiti verso Altri soggetti

I debiti vs altri soggetti per complessivi € 160.433 sono così composti

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti vs Società a Ass.ni sportive	-	6.400	6.400
Debiti vs Tesserati	79.577	109.306	- 29.728
Debiti vs Altri propri dei Comitati	59.665	79.707	- 20.042
Altri debiti	34.196	50.163	- 15.966
Totale debiti vs Altri soggetti	173.439	353.786	- 180.347

- i debiti verso tesserati si riferiscono alle somme dovute ad arbitri, atleti, tecnici e commissari per indennità e rimborsi spese per attività prestate a fine anno a capo della sede centrale;
- i debiti verso altri soggetti propri dei Comitati Regionali si riferiscono a debiti della medesima natura come al paragrafo precedente ma di competenza delle aree;
- la voce altri debiti si riferisce ai debiti verso la Federazione Cronometristi, i Consiglieri Federali e Collaboratori.

Ratei e risconti

I risconti passivi al 31 dicembre 2018 ammontano ad € 216.343 e si riferiscono: quanto ad € 118.743 per quote di affiliazione e di tesseramento incassate nel 2018 di competenza dell'esercizio 2019 e quanto ad € 97.600 per il contributo, concesso dal CONI alla FIGH di complessivi € 140.300, utilizzato per 42.700 già dal 2017 e finalizzato alla realizzazione del sito web federale e il software gestionale fornito da Coninet SPA.



ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta complessivamente a € 5.220.369 ed è così articolato:

Descrizione	31/12/2018	% su tot.	31/12/2017	% su tot.	Differenza	Diff. % sul totale
Contributi CONI	2.727.317	52%	2.739.365	57%	- 12.048	-5%
Contributi dello Stato, Regione Enti Locali	16.500	0%	19.500	0%	- 3.000	0%
Quote degli associati	1.505.318	29%	1.460.182	31%	45.136	-2%
Ricavi da Manifestazioni Internazionali	293.238	6%		0%	293.238	6%
Ricavi da Manifestazioni Nazionali	9.775	0%		0%	9.775	0%
Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni	155.447	3%		0%	155.447	3%
Altri ricavi della gestione ordinaria	1.505	0%	46.756	1%	- 45.251	-1%
Contributi Comitato Italiano Paralimpico	-	0%		0%	-	0%
Totale Ricavi Attività Centrale	4.709.100	90%	4.265.803	89%	443.297	1%
Contributi dello Stato, Enti Locali	96.118	2%	67.714	1%	28.404	0%
Quote degli associati:	415.151	8%	440.139	9%	- 24.988	-1%
Ricavi da manifestazioni:	-	0%		0%	-	0%
Altri Ricavi della gestione:	-	0%		0%	-	0%
Totale Ricavi attività Strutture Territoriali	511.269	10%	507.853	11%	3.416	-1%
Valore della produzione	5.220.369	100%	4.773.656	100%	446.713	0%

Le voci di ricavo più significative e nello specifico riguardano:

Ricavi per Contributi Coni:

- per P.O. Alto Livello per € 1.192.206;
- per attività sportiva € 298.051;
- contributi non correlati a programmi di spesa, contributi straordinari e progetti speciali per € 42.500;
- per risorse umane € 1.165.398.

Contributi dello Stato, regione e enti locali

- attività centrale per € 16.500 e per attività territoriale per € 96.118;

Quote associati

- attività centrale per € 1.505.318 e per attività territoriale 415.151;

Ricavi da Manifestazioni Internazionali



I ricavi per manifestazioni internazionali pari ad € 293.238 si riferiscono alle quote incassate dalle squadre partecipanti della Champions Cup maschile e femminile di Beach Handball che si è tenuto a Catania nel mese di novembre 2018. Importante evento che ha visto la FIGH paese ospitante per il 2018 e per gli anni 2019 e 2020.

Ricavi da Manifestazioni nazionali

I ricavi da manifestazioni nazionali pari ad € 9.775 si riferiscono alla cessione dei diritti televisivi delle qualificazioni ai mondiali 2020 svoltesi a Bolzano nel mese di gennaio 2018.

Altri ricavi della gestione ordinaria

Tra gli Altri Ricavi della gestione ordinaria sono incluse le Sopravvenienze e insussistenze attive non iscrivibili in altre voci pari ad € 1.505.

Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni

E' degno di commento l'incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente. Nel 2018 la FIGH ha concluso vantaggiosi accordi di sponsorizzazione con primarie società del settore dell'abbigliamento e delle attrezzature sportive (GIVOVA SRL e MONDO SRL) in forza dei quali la Federazione ha ricevuto la fornitura di merce a fronte di concessione di visibilità dei loro marchi.

Costo della produzione

Il costo della produzione ammonta complessivamente ad € 4.817.418

Attività sportiva

I costi per le attività di PO / AL sono articolati come segue:

	31/12/2018	% su tot.	31/12/2017	% su tot.	Differenza	Diff. % sul totale
Part. A Man. Sport. Naz./Intern. Po/Al	463.880	29%	383.307	28%	80.573	1%
Allenamenti e stages	250.240	16%	242.385	18%	7.855	-2%
Funzionamento commissioni tecniche	-	0%	15.623	1%	- 15.623	-1%
Compensi per prestazioni contrattuali	165.252	10%	131.844	10%	33.408	0%
Interventi per gli atleti	69.545	4%	64.903	5%	4.642	-1%
Spese per Antidoping	-	0%	-	0%	-	0%
Totale PO/AL	948.918	60%	838.063	61%	110.855	-1%
Partecipaz. a manifestaz. Sport. Naz./Int.	198.449	12%	211.279	15%	- 12.830	-3%
Allenamenti e stages	421.953	27%	304.793	22%	117.160	5%
Funzionamento commissioni tecniche		0%		0%	-	0%
Compensi per prestazioni contrattuali		0%		0%	-	0%
Interventi per gli atleti	21.273	1%	25.545	2%	- 4.273	-1%
Spese per Antidoping		0%		0%	-	0%
Totale Rappresentative Nazionali	641.675	40%	541.618	39%	100.057	1%
Totale Costi PO/AL	1.590.592	100%	1.379.681	100%	210.912	0%

Il 2018 ha visto un incremento delle spese per attività sportiva, frutto delle iniziative che la nuova governance ha intrapreso al fine di rilanciare la pallamano italiana.

I costi per l'attività sportiva della sede centrale sono articolati come segue:

Descrizione	31/12/2018	% su tot.	31/12/2017	% su tot.	Differenza	Diff. % sul totale
Organizzazione Manifestaz. sportive Int.li	227.948	12%	-	0%	227.948	12%
Organiz. Manifestaz. sport. Nazionali	1.489.659	81%	1.129.530	91%	360.129	-10%
Partecipazioni ad organismi internazionali	17.931	1%	15.491	1%	2.440	0%
Formazione ricerca e documentazione	88.498	5%	62.447	5%	26.051	0%
Promozione sportiva	14.555	1%	32.830	3%	- 18.275	-2%
Costi attività sportiva centrale	1.838.591	100%	1.240.298	100%	598.293	0%

I principali costi elencati nella tabella si riferiscono alle spese sostenute per l'organizzazione delle manifestazioni sportive a carattere nazionale e internazionale evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, un importante incremento dei costi.

I costi per l'attività sportiva delle strutture territoriali sono articolati come segue:

Descrizione	31/12/2018	% su tot.	31/12/2017	% su tot.	Differenza	Diff. % sul totale
Attività agonistica	24.141	5%	9.610	3%	14.531	2%
Organizzazioni manifest. Sportive	354.528	74%	259.005	79%	95.523	-5%
Corsi di formazione	23.979	5%	17.257	5%	6.722	0%
Promozione sportiva	20.406	4%	5.398	2%	15.008	2%
Contributi all'attività sportiva	54.022	11%	36.906	11%	17.116	0%
Gestione impianti sportivi	-	0%	634	0%	- 634	0%
Costi attività sportiva strutture territoriali	477.076	100%	328.810	100%	148.266	0%

È degno di nota l'incremento dei costi per l'attività sportiva territoriale affidata alla gestione delle 10 Aree. Segno che lo sport della Pallamano in Italia è sempre più presente a livello capillare sul territorio.

Costi per il Funzionamento

I costi per il funzionamento della sede centrale sono articolati come segue:

Descrizione	31/12/2018	% su tot.	31/12/2017	% su tot.	Differenza	Diff. % sul totale
Costi per il personale e collaborazioni	1.246.275	71,14%	1.170.885	65%	75.390	7%
Organi e commissioni federali	178.489	10,19%	198.803	11%	- 20.314	-1%
Costi per la comunicazione	63.850	3,64%	54.951	3%	8.899	1%
Costi generali	233.083	13,31%	364.673	20%	- 131.590	-7%
Ammortamenti per funzionamento	30.090	1,72%	25.900	1%	4.190	0%

Acc.to per rischi ed oneri del funzionamento						
Rimanze di materiale di consumo						
Totale costi di funzionamento centrale	1.751.788	100%	1.815.212	100%	- 63.424	0%

I costi per il funzionamento hanno subito un decremento rispetto allo scorso esercizio in linea con le indicazioni governative per il contenimento delle spese.
Si noti quindi che le maggiori uscite che hanno caratterizzato questo esercizio sono state destinate all'attività sportiva.

I costi per il funzionamento delle strutture territoriali sono articolati come segue:

Descrizione	31/12/2018	% su tot.	31/12/2017	% su tot.	Differenza	Diff. % sul totale
Organi e commissioni	59.796	91%	26.472	80%	33.324	11%
Costi generali	6.185	9%	6.590	20%	- 405	-11%
Totale costi di funzionamento territoriale	65.981	100%	33.062	100%	32.919	0%

Costi per il personale

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Salari e stipendi	748.503	805.444	- 56.941
Collaborazioni	-	-	-
Oneri sociali	211.609	200.589	11.020
TFR	55.395	64.489	- 9.093
Altri costi	230.768	100.364	130.404
Totale	1.246.275	1.170.885	75.390

Di seguito si espone l'andamento del personale in forza negli ultimi due esercizi:

Livello	Personale 2018	Personale 2017	Differenza
Dirigente	2	2	0
Quadro	0	0	0
R	1	0	1
D	0	0	0
C	6	7	-1
B	12	12	0
A	0	0	0
Totale	21	21	0

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Minusvalenze	2.429		2.429
Sopravvenienze passive	1.245	20.354	- 19.109

Perdite su crediti	5.770	-	5.770
Totale gestione straordinaria	9.445	20.354	- 10.909

Gli oneri diversi di gestione accolgono costi di natura straordinaria.

Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Interessi attivi	65	101	- 36
Totale gestione finanziari	65	101	- 36

I proventi finanziari si riferiscono agli interessi attivi maturati sui conti correnti ordinari BNL.

Imposte e tasse

La voce di bilancio è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
IRAP	42.715	55.843	- 13.128
IRES	1.241		1.241
Totale imposte dell'esercizio	43.956	55.843	- 11.887

Compensi agli organi di gestione e controllo

Descrizione	31/12/2018			31/12/2017			Differenza		
	Compensi	Gettone	Totale	Compensi	Gettone	Totale	Compensi	Gettone	Totale
Presidente Federale	36.000		36.000	29.096		29.096	6.904	-	6.904
Consiglio di Presidenza	-		-	-		-	-	-	-
Consiglio Federale		4.480	4.480		3.220	3.220	-	1.260	1.260
Collegio dei revisore dei conti	17.992	4.500	22.492	19.314	3.140	22.454	-1.322	1.360	38
Totale	53.992	8.980	62.972	48.410	3.140	54.770	- 5.582	- 2.620	- 8.202

Rispetto a quanto esposto nel bilancio 2017 il valore relativo al compenso del Consiglio Federale è stato riclassificato come gettone di presenza.

La Giunta Nazionale del Coni ha deliberato l'assegnazione del contributo per l'anno 2018 di € 36.000 (al lordo delle ritenute di legge) finalizzato all'indennità di carica dei Presidenti Federali. Nessun compenso o gettone è stato corrisposto, al Consiglio di Presidenza, sono stati, invece corrisposti compensi al Consiglio Federale per un importo totale di € 4.480.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Preso atto del risultato negativo dell'esercizio 2018, pari ad € 566.770, si propone al Consiglio di effettuare la copertura di tale perdita mediante l'utilizzo delle riserve iscritte a bilancio (Utili a nuovo) per € 643.431.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

IL PRESIDENTE
Dott. Pasquale Loria



Federazione Italiana Giuoco Handball



PALLAMANO
DISCIPLINA OLIMPICA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Federazione Italiana Giuoco Handball, nell'espletamento del mandato affidatogli, ha provveduto ad eseguire tutte le attività di controllo e vigilanza previste dai principi e criteri per la formulazione del regolamento di contabilità delle FNS e DSA emanati dal CONI, che trovano applicazione nei punti di seguito indicati. Nel corso dell'esercizio, il collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

1- Controllo amministrativo – gestionale

Il collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio Federale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie che ne disciplinano il funzionamento, ha ottenuto informazioni dallo stesso Consiglio sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Federazione, potendo ragionevolmente assicurare che le decisioni adottate dal consiglio sono conformi alla legge e allo Statuto Federale.

Il Collegio, in corso d'anno, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti gestionali e non ha particolari osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

2- Controllo contabile

Il Collegio, sulla base della legge e dello statuto, ha verificato la regolare tenuta della contabilità e la rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

Il collegio ha esaminato il bilancio trasmesso dagli uffici amministrativi compilato nel rispetto dei principi e dei criteri deliberati al Consiglio Nazionale del CONI.

Il bilancio d'esercizio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione relativa a crediti, debiti e fondi rischi, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione del Presidente Federale.

Il Collegio ha provveduto alla verifica del bilancio, con riferimenti ai seguenti aspetti:

- Osservanza delle norme che presidono la formazione, l'impostazione del bilancio dell'esercizio e la relazione sulla gestione predisposta dal Presidente della Federazione;
- Correttezza dei risultati economici della gestione e della situazione patrimoniale di fine esercizio;



- Esattezza e chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

Le risultanze del Bilancio si compendiano nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

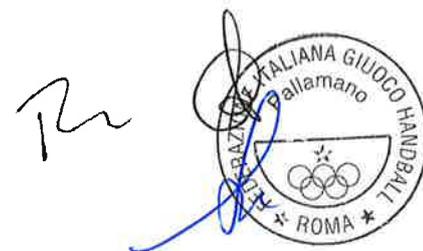
Descrizione	Stato patrimoniale al 31/12/2018		Stato patrimoniale al 31/12/2017		Differenza 2018-2017	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Immobilizzazioni	94.466	6%	66.845	3%	27.621	41%
Attivo circolante	1.527.833	89%	2.192.365	93%	664.532	-30%
Ratei e risconti	88.147	5%	90.865	0%	2.718	-3%
ATTIVO	1.710.446	100%	2.350.075	100%	639.629	-27%
Patrimonio netto	228.706	13%	795.476	34%	566.770	-71%
Fondo per rischi e oneri						
Trattamento di fine rapporto	360.601	21%	349.748	15%	10.853	3%
debiti	904.796	53%	1.004.858	43%	100.062	-10%
Ratei e risconti	216.343	13%	199.993	9%	16.350	8%
PASSIVO	1.710.446	100%	2.350.075	100%	639.629	-27%

CONTO ECONOMICO

Descrizione	Conto Economico 2018		Conto Economico 2017		Differenza 2018-2017	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Attività centrale						
Contributi CONI	2.727.317	58%	2.739.365	64%	12.048	0%
ricavi propri	1.981.783	42%	1.526.438	36%	455.345	30%
Totale attività centrale	4.709.100	100%	4.265.803	100%	443.297	10%
Attività Territoriale						
Contributi Enti	96.118	19%	67.714	13%	28.404	42%
Altri ricavi	415.151	81%	440.139	87%	24.988	-6%
Totale attività territoriale	511.269	100%	507.853	100%	3.416	1%
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.220.369		4.773.656		446.713	9%
Attività sportiva:						
centrale	3.429.184	88%	2.619.978	89%	809.206	31%
Territoriale	477.076	12%	328.810	11%	148.266	45%
TOTALE attività sportiva	3.906.260	100%	2.948.788	100%	957.472	32%
Funzionamento						
centrale	1.751.788	96%	1.814.838	98%	63.050	-3%
Territoriale	65.981	4%	33.063	2%	32.918	100%
TOTALE funzionamento	1.817.769	100%	1.847.901	100%	30.132	-2%
Accantonamento per rischi e oneri						
Accantonamento a F.do Sval. Credit	9.775		-		9.775	#DIV/0!
Oneri diversi di gestione	9.445		20.729		11.284	-54%
COSTO PRODUZIONE	5.743.248		4.817.418		925.831	19%
RISULTATO OPERATIVO	522.880		43.762		479.118	1095%
Proventi e oneri finanziari	65		101		36	-35%
Imposte e tasse	43.956		55.843		11.887	-21%
RISULTATO D'ESERCIZIO	566.770		99.504		467.267	470%

Con riguardo ai criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio, il Collegio segnala quanto segue:

- I criteri di valutazione, illustrati in nota integrativa, sono conformi a quanto previsto negli Indirizzi e Norme di Contabilità del CONI, nonché i principi contabili aggiornati dall'OIC a seguito del recepimento della Direttiva contabili 34/2013/UE con D.Lgs. 139/2015 nella versione emessa il 22.12.2016;
- I suddetti criteri di valutazione sono stati correttamente applicati dalla Federazione;
- I criteri di valutazioni non sono cambiati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio relativo all'esercizio precedente;



- I costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- Il costo di acquisto dei beni materiali e immateriali trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale, cui corrisponde, fra le passività, il relativo fondo di ammortamento; il processo di ammortamento viene effettuato secondo i coefficienti determinati dalla normativa fiscale in quanto ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte alla metà;
- Gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli organi amministrativi;
- Il fondo di dotazione al 31.12.2018 è pari a € 152.047,98, ed è stato correttamente adeguato nel corso dell'esercizio con i parametri richiesti dal CONI nella circolare n. 3 del 11.10.2005;
- I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e sono al netto del fondo svalutazione crediti. Il criterio del costo ammortizzato è stato derogato quando gli effetti sono stati considerati irrilevanti oppure nel caso di crediti a breve termine;
- I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato è stato derogato quando gli effetti sono stati considerati irrilevanti oppure nel caso di debiti a breve termine;
- Le imposte risultano conteggiate secondo una corretta applicazione delle vigenti norme tributarie;
- Il fondo T.F.R. è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;
- la Federazione ha chiuso l'esercizio in squilibrio economico, come evidenziato dal risultato negativo pari a € -566.770,02. Il risultato negativo del 2018 segue quello del 2017 pari a € 99.504,22 e deriva dalla politica di investimento decisa dal Consiglio Federale e volta ad aumentare la visibilità dello sport della Pallamano. L'entità della perdita conseguita nel corso del 2018 però intacca notevolmente le riserve di utili portare a nuovo che, dopo la copertura delle suddette perdite e l'adeguamento del fondo di dotazione, ammontano ora a € 76.660,98. Il regolamento di amministrazione e contabilità del CONI, all'art. 2 n. 9, prescrive che *"..la gestione in perdita può essere eccezionalmente prevista a condizione che non abbia carattere strutturale.."*, dovendo essere salvaguardato l'equilibrio economico di periodo medio-lungo. In questo senso, il Collegio invita il Consiglio Federale ad una più attenta politica di contenimento dei costi, avendo ormai la Federazione esaurito la liquidità necessaria ad attuare le politiche espansive portate avanti finora a meno che non si riesca a reperire sul mercato nuove risorse economiche.
- Nel corso del 2018 il Collegio ha verificato e approvato n. 3 variazioni al bilancio di previsione.
- Nel corso dell'anno il Collegio ha effettuato controlli a campione della documentazione contabile, senza rilevare alcuna irregolarità.
- Il Collegio fa presente, inoltre, che la Federazione, per quanto concerne l'assolvimento degli obblighi informativi che la vigente normativa pone a carico delle Federazioni inserite nell'elenco ISTAT, con particolare riferimento alla trasmissione al MEF di specifici format di bilancio preventivo e consuntivo di natura economica e finanziaria, ai fini dell'armonizzazione e del raccordo dei conti pubblici (circolare MEF n. 31/2018) provvederà entro il 31.10.2019.



3- Giudizio/parere

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31.12.2018 della Federazione Italiana Giuoco Handball.

Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2018

Roma, li 11.04.2019

Il Presidente

Dott. Michele Turato



Il Sindaco effettivo

Dott.ssa Olimpia Formisano



Il Sindaco effettivo

Dott Renato Vicinanza



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Presidente Federale della Federazione Italiana Giuoco Handball

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Federazione Italiana Giuoco Handball (la Federazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Federazione Italiana Giuoco Handball al 31 dicembre 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Federazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa a titolo volontario stante il fatto che lo statuto della Federazione stabilisce che il controllo contabile sia conferito al Collegio dei Revisori dei Conti.

Responsabilità del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti per il bilancio d'esercizio

Il Presidente Federale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Presidente Federale è responsabile per la valutazione della capacità della Federazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Presidente Federale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Federazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Federazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

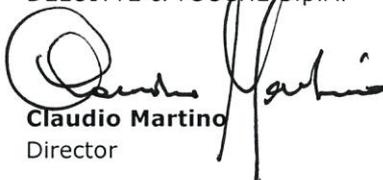
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Federazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Presidente Federale, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Presidente Federale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Federazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Federazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Martino
Director

Roma, 3 maggio 2019